

Cent. 20 la copia

Sabato 6 Giugno 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologica L. 3 (tipo economico, altezza 33 mm. L. 50). Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-065 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzani 15 - Tel. 22-280.

Il volto nuovo dell'Etiopia

Graziani visita le scuole e gli ospedali - L'immediato inizio dei lavori pubblici in Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 5 pom. Il Maresciallo Graziani ha visitato gli ospedali di Addis Abeba, compresi quelli nord-americani. Si è anche recato alla sede del pasaggio internazionale...

La Croce di guerra a un giornalista tedesco

ROMA, 5 pom. Il Maresciallo Graziani ha conferito al giornalista tedesco capitano Roland Struck, corrispondente del giornale Voelkischer Beobachter di Berlino...

Sottomissioni di capi nelle zone di Semien e di Gondar

ADDIS ABEBA, 5 pom. Continuano le sottomissioni dei capi delle zone del Semien, di Gondar e di Debra Tabor. Tra le più importanti da segnalarsi quella del Figliano Marsio, figlio del deggiac Aiala Bureu...

CONTRO LE SANZIONI L'on. Masy assume la direzione delle iniziative svizzere

BERNA, 5 pom. La presidenza del movimento svizzero contro le sanzioni, di cui già si è data notizia ieri e a cui hanno già aderito personalità degli ambienti economici, politici e giornalisti di 7 Cantoni, è stata assunta dall'on. Masy, ex consigliere federale ed ex presidente della Confederazione...

Il movimento si accentua anche nella Cecoslovacchia

PRAGA, 5 pom. Il Narodni Politika e qualche altro giornale rilevano che il movimento antisanzionista si accentua sensibilmente in tutto il Paese in vista dell'imminenza finora constatata nell'applicazione delle sanzioni e il pericolo di protrarre ulteriormente...

L'opinione pubblica australiana favorevole all'abolizione

MELBOURNE, 5 pom. Nonostante la mancanza di una dichiarazione ufficiale, una parte dell'opinione pubblica si evolve verso l'abolizione delle sanzioni. Il Melbourne Herald dice che la Australia riteneva che le sanzioni sarebbero state tolte alla fine della guerra...

Aspetti della nuova attività

ADDIS ABEBA, 5 pom. L'attività del Fascio di Addis Abeba prosegue instancabile in tutte le branche della vita civile. Dalla provvisoria sistemazione presso la sede del Fascio, le scuole italiane di educazione fisica si sono trasferite in locali appositi...

I voti dei commercianti di una città belga

BRUXELLES, 5 pom. L'assemblea della Camera di commercio e dell'industria di Mons ha votato una mozione indirizzata al Governo per reclamare l'abolizione delle sanzioni. La Gazzette de Charleroi stigmatizza l'assurda politica delle sanzioni...

Aile Selassie "ospite indesiderabile"

LOSANNA, 5 pom. La Gazzette de Lausanne, sotto il titolo «Un visitatore importuno», rileva che Aile Selassie soltanto un anno fa sarebbe stato ricevuto in Inghilterra con ogni sorta di onori, con Buckingham Palace, hauchetti, mentre ora, quando avvicina il Sovrano si sarebbero contentati d'attaccarsi alle persone del suo seguito. Costata che, oggi invece, in quello stesso mondo ufficiale si vorrebbe vedere «questo visitatore indesiderabile»...

Gli studenti egiziani si felicitano per la vittoria

ROMA, 5 pom. Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «Gli studenti egiziani residenti a Roma esprimono la loro esultanza sincera per la magnifica vittoria dovuta al genio di V. E. ed alla fede del popolo italiano. Si associano al sentimento del popolo egiziano in favore di una intesa tra l'Italia e l'Egitto, intesa che non mancherà di suggellare la sciolta amicizia tra i due Paesi e di apporare scambi benefici vantaggi alle due civiltà mediterranee...»

Le violenze antibritanniche continuano in Palestina

GERUSALEMME, 5 pom. Un comunicato ufficiale segnala violenze isolate su tutto il territorio della Palestina, che obbligano spesso la polizia a rispondere con i fucili e con le mitragliatrici. La linea ferroviaria verso l'Egitto è stata danneggiata durante la notte presso la stazione di Khan Yunis in vicinanza della frontiera.

L'assemblea ginevrina convocata per il 30 giugno

Il Consiglio societario si riunirebbe quattro giorni prima

GINEVRA, 5 pom. Il segretario della S. d. N. annuncia ufficialmente che il presidente dell'Assemblea ha convocato l'Assemblea stessa per il giorno di martedì 30 giugno alle ore 11. Negli ambienti societari si afferma, però, non ancora ufficialmente, che il Consiglio sarebbe convocato per il giorno 26.

La Benemerita celebra il 122° annuale di vita

esaltando le nuove glorie conquistate nel conflitto etiopico

ROMA, 5 pom. Stamane alla caserma Vittorio Emanuele II è stato celebrato solennemente il 122° annuale della fondazione dell'Arma dei RR. CC. Nell'ampio cortile della caserma, festosamente pavesato, erano schierati reparti a piedi ed a cavallo dell'Arma fedelissima nonché una rappresentanza di carabinieri in congedo con il medagliere della Federazione nazionale. Erano presenti il Ministro guardasigilli, i rappresentanti del Senato e della Camera, il vice Segretario del P.N.F., il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, il capo di S. M. della Milizia, una delegazione della pubblica di S. Marino, ufficiali generali e superiori di tutte le Forze armate e numerose personalità.

La medaglia d'oro al valor militare alla bandiera della R. Aeronautica

ROMA, 5 pom. All'Arma della Regia Aeronautica sarà consegnata la medaglia d'oro al valor militare da S. M. il Re durante la rivista che sarà passata domenica 7 corrente, in occasione della festa dello Statuto, alle truppe del presidio.

Hoare accetta di rientrare nel Gabinetto Baldwin

LONDRA, 5 pom. In ambienti per solito bene informati si apprende che Sir Samuel Hoare al termine di un colloquio avuto nel pomeriggio di ieri col Primo Ministro Baldwin nella residenza ufficiale di questi, a Downing Street, ha accettato di entrare nel Gabinetto come Ministro della Marina, succedendo a Lord Monsell. La nomina a Primo Lord dell'Armamento di Sir Hoare - secondo le fonti anzidette - sarebbe annunciata entro stasera ufficialmente ed è ritenuta di grandissima importanza poiché rafforza notevolmente quella corrente del Gabinetto che è favorevole ad una rapida conciliazione coll'Italia.

L'arrivo a Londra dell'Alto Commissario in Egitto

LONDRA, 5 pom. L'Alto Commissario britannico in Egitto, sir Miles Lampson, è arrivato ieri a Croydon. Sir Lampson dichiara che lo scopo del suo viaggio è di riferire sul corso delle trattative preliminari iniziate col Governo egiziano e consultare i funzionari competenti circa varie questioni inerenti ad alcuni aspetti del contemplato trattato. Egli è accompagnato dal Maresciallo dell'Arma Brucko Popkam, direttore dell'Aeronautica militare dell'Egitto.

Mussolini a colloquio con Schuschnigg alla Rocca delle Caminate

ROMA, 5 pom. Di ritorno da Viareggio, il Cancelliere austriaco ha reso visita al Duce che lo ha ricevuto alla Rocca delle Caminate, trattenendolo in un cordiale colloquio durato 2 ore. (Stefani).

Dichiarazioni di Goemboes sui protocolli di Roma e la S. d. N.

BUDAPEST, 5 pom. Il Pest Hirap riproduce un'intervista concessa dal Presidente Goemboes, il quale ha dichiarato fra l'altro: «I nuovi protocolli di Roma non significano un mutamento di indirizzo: al contrario essi rinforzano uno dei principi che sono stati sempre alla base della politica estera ungherese: i rapporti di buona amicizia con l'Italia e con l'Austria».

Torbida situazione in Cina

Le divergenze fra Nanchino e Canton - Truppe in movimento - L'irritazione giapponese per la alleanza cino-sovietica - La misteriosa morte di un gruppo di cinesi.

Parole in famiglia

Non occorre sempre spingere lo sguardo verso lontani orizzonti geografici e spirituali per cogliere materia di osservazione e spunti di commento. Se De Masi con la addirittura un viaggio intorno alla propria camera e ne scrisse la narrazione con lo stesso spirito avventuroso col quale Giulio Verne ci parlava delle sue esplorazioni sottomarine e delle sue navigazioni interplanetarie, avremo giustificazione anche noi se una volta tanto e fermeremo in casa nostra, per parlare di un argomento di famiglia.

IN PUNTA DI PENNA

Avete indovinato. Proprio del giornale, proprio della nostra stampa. Due mesi fa, alla vigilia del Congresso romano della «Bonne Presse», la Documentation catholique di Parigi, con felice iniziativa, raccolte in cinque fascicoli, e caratteri minuscoli e nitidissimi, l'eco di tutte le lettere, di tutti i discorsi pontifici dedicati all'episcopato della penna e della rotazione. Ebbene, a due mesi di distanza quei fascicoli, allora ammirabili per completezza, oggi fanno l'effetto di un'opera monca, mutilata, del tutto insufficiente. Dai primi giorni di aprile ad oggi, infatti, le nostre stesse pagine hanno dato conto di tante altre espressioni del pensiero e della volontà della Santa Sede in ordine al problema della stampa cattolica, da suggerire l'acquisto che la Documentation provveda sollecitamente alla compilazione di un'appendice, che rischia di essere più copiosa del primo fascicolo.

Ricambiando, ricordiamo quanto il Papa e i suoi più diretti collaboratori hanno detto e scritto in tre occasioni capitali: il Congresso, appunto, della «Bonne Presse», il «Giornale del Quotidiano» in Italia e l'inaugurazione della Mostra mondiale in Vaticano. Ma questi avvenimenti di attualità non hanno esaurito nella mente e nel cuore di S. Padre l'argomento. Ecco che a distanza di pochi giorni, l'audace dei «analisti stranieri» in Roma forniva al Papa l'opportunità di riparlare ancora della missione della stampa nella società contemporanea.

Infine, nella stessa massima solennità dell'ultima colletta del 31 maggio, a coronamento del giorno più memorabile, dimostrarci rappresentati di oltre venti Nazioni, Sua Santità ribadiva gli stessi principi - e soprattutto sottolineava l'imperativo morale che i cattolici di Azione devono in ogni forma aiutare e potenziare i loro «alloriparanti», cioè gli alloriparanti della Chiesa e della Gerarchia. A tali esponenti internazionali dell'Azione Cattolica il Sommo Pontefice diceva, fra l'altro: «Siamo particolarmente lieti perché vi è una cosa nuova, una cosa degnissima della vostra attenzione e considerazione. «Richiama infatti a sé gli occhi vostri e la vostra attenzione l'Esposizione mondiale della Stampa Cattolica, grande potenza e per moltissimi vera rivelazione. E' chiarissimo che la Stampa Cattolica costituisce uno dei più forti aiuti e il principale elemento costruttivo per l'Azione Cattolica. Lieti vi sia che la vostra attività, a questa arma di verità il vostro aiuto, la vostra cura, sollecitudine, diligenza, il vostro tributo di generosa fedeltà. Questa è la Nostra particolare esortazione che vi rivolgiamo».

Pio XI poteva usare parole più esplicite, più calorose, più efficaci? E' una vera parola d'ordine quella che il S. Padre ha così assegnato all'Azione Cattolica in favore di quello che egli medesimo ha definito il suo principale elemento costruttivo.

All'insistenza delle raccomandazioni del Pontefice deve fare riscontro un'insistenza uguale di iniziative e di attività da parte dei cattolici in aiuto del loro giornale; vorremmo che fosse veramente una insistenza combattiva, ardente, implacabile fino alla conquista delle mete ultime.

La Giornata del Quotidiano - che abbiamo buon motivo di ritenere più fruttuosa delle precedenti - edizioni - non può essere considerata come un massimo di sforzi e di generosità; nella campagna per la nostra stampa essa è invece una piattaforma stabile di attività, un punto di partenza per ascese maggiori.

Non si è mai vista nessuna guerra con una mobilitazione di ventiquattrore. E' necessario che la mobilitazione spirituale si prolunghi, giorno per giorno, sempre più intensa, fino a che tutti gli obiettivi siano raggiunti.

I cattolici italiani hanno a breve scadenza la possibilità di dimostrare con l'eloquenza dei fatti che in questo senso è stata intesa e raccolta l'esortazione del Pontefice. Quale sviluppo e completamento della Giornata del Quotidiano è in corso - come a tutti è noto - la gara della sottoscrizione alla quale è chiamato ciascun socio di ciascuna organizzazione.

La sottoscrizione - al di là del suo rendimento computabile aritmeticamente - ha un valore spirituale.

Parole in famiglia

Non occorre sempre spingere lo sguardo verso lontani orizzonti geografici e spirituali per cogliere materia di osservazione e spunti di commento. Se De Masi con la addirittura un viaggio intorno alla propria camera e ne scrisse la narrazione con lo stesso spirito avventuroso col quale Giulio Verne ci parlava delle sue esplorazioni sottomarine e delle sue navigazioni interplanetarie, avremo giustificazione anche noi se una volta tanto e fermeremo in casa nostra, per parlare di un argomento di famiglia.

Avete indovinato. Proprio del giornale, proprio della nostra stampa. Due mesi fa, alla vigilia del Congresso romano della «Bonne Presse», la Documentation catholique di Parigi, con felice iniziativa, raccolte in cinque fascicoli, e caratteri minuscoli e nitidissimi, l'eco di tutte le lettere, di tutti i discorsi pontifici dedicati all'episcopato della penna e della rotazione. Ebbene, a due mesi di distanza quei fascicoli, allora ammirabili per completezza, oggi fanno l'effetto di un'opera monca, mutilata, del tutto insufficiente. Dai primi giorni di aprile ad oggi, infatti, le nostre stesse pagine hanno dato conto di tante altre espressioni del pensiero e della volontà della Santa Sede in ordine al problema della stampa cattolica, da suggerire l'acquisto che la Documentation provveda sollecitamente alla compilazione di un'appendice, che rischia di essere più copiosa del primo fascicolo.

Ricambiando, ricordiamo quanto il Papa e i suoi più diretti collaboratori hanno detto e scritto in tre occasioni capitali: il Congresso, appunto, della «Bonne Presse», il «Giornale del Quotidiano» in Italia e l'inaugurazione della Mostra mondiale in Vaticano. Ma questi avvenimenti di attualità non hanno esaurito nella mente e nel cuore di S. Padre l'argomento. Ecco che a distanza di pochi giorni, l'audace dei «analisti stranieri» in Roma forniva al Papa l'opportunità di riparlare ancora della missione della stampa nella società contemporanea.

Infine, nella stessa massima solennità dell'ultima colletta del 31 maggio, a coronamento del giorno più memorabile, dimostrarci rappresentati di oltre venti Nazioni, Sua Santità ribadiva gli stessi principi - e soprattutto sottolineava l'imperativo morale che i cattolici di Azione devono in ogni forma aiutare e potenziare i loro «alloriparanti», cioè gli alloriparanti della Chiesa e della Gerarchia. A tali esponenti internazionali dell'Azione Cattolica il Sommo Pontefice diceva, fra l'altro: «Siamo particolarmente lieti perché vi è una cosa nuova, una cosa degnissima della vostra attenzione e considerazione. «Richiama infatti a sé gli occhi vostri e la vostra attenzione l'Esposizione mondiale della Stampa Cattolica, grande potenza e per moltissimi vera rivelazione. E' chiarissimo che la Stampa Cattolica costituisce uno dei più forti aiuti e il principale elemento costruttivo per l'Azione Cattolica. Lieti vi sia che la vostra attività, a questa arma di verità il vostro aiuto, la vostra cura, sollecitudine, diligenza, il vostro tributo di generosa fedeltà. Questa è la Nostra particolare esortazione che vi rivolgiamo».

Pio XI poteva usare parole più esplicite, più calorose, più efficaci? E' una vera parola d'ordine quella che il S. Padre ha così assegnato all'Azione Cattolica in favore di quello che egli medesimo ha definito il suo principale elemento costruttivo.

All'insistenza delle raccomandazioni del Pontefice deve fare riscontro un'insistenza uguale di iniziative e di attività da parte dei cattolici in aiuto del loro giornale; vorremmo che fosse veramente una insistenza combattiva, ardente, implacabile fino alla conquista delle mete ultime.

La Giornata del Quotidiano - che abbiamo buon motivo di ritenere più fruttuosa delle precedenti - edizioni - non può essere considerata come un massimo di sforzi e di generosità; nella campagna per la nostra stampa essa è invece una piattaforma stabile di attività, un punto di partenza per ascese maggiori.

Non si è mai vista nessuna guerra con una mobilitazione di ventiquattrore. E' necessario che la mobilitazione spirituale si prolunghi, giorno per giorno, sempre più intensa, fino a che tutti gli obiettivi siano raggiunti.

I cattolici italiani hanno a breve scadenza la possibilità di dimostrare con l'eloquenza dei fatti che in questo senso è stata intesa e raccolta l'esortazione del Pontefice. Quale sviluppo e completamento della Giornata del Quotidiano è in corso - come a tutti è noto - la gara della sottoscrizione alla quale è chiamato ciascun socio di ciascuna organizzazione.

La sottoscrizione - al di là del suo rendimento computabile aritmeticamente - ha un valore spirituale.

La sottoscrizione - al di là del suo rendimento computabile aritmeticamente - ha un valore spirituale.

tuale di eccezione: le schede, infatti, inviate o da inviare sollecitamente alle Presidenze Centrali delle Associazioni di A. C. formano come un grande libro che sarà presentato al S. Padre...

Sarà questa, a fianco della documentazione dell'interessamento pontificio, la documentazione della prontezza e dello slancio con cui cattolici militanti hanno risposto all'appello del Vicario di Cristo.

Che la seconda documentazione non sia indegna del primo!

Messaggi di Capi di Stato

al S. Padre nel suo ottantesimo anno

CITTA' DEL VATICANO, 5. L'Osservatore Romano rileva che nella fausta ricorrenza dell'inizio dell'ottantesimo anno del Sommo Pontefice sono pervenuti a Pio XI diversi messaggi da parte di Sovrani, Capi di Stato, Capi di Governo e Ministri degli Esteri bene augurando.

Tra i telegrammi vi sono quelli inviati dai Sovrani d'Italia, del Re del Belgio, dal Re di Romania, dal Re di Ungheria, dalla Gran Duchessa di Lussemburgo, dal Presidente dello Stato Federale Austriaco, dai Presidenti della Polonia, Lituania, Estonia e Lettonia, dal Presidente dello Stato Libero d'Irlanda, dal Presidente Roosevelt e dai Presidenti di Colombia e dell'Argentina.

Hanno inviato inoltre telegrammi fra i capi di Governo: Mussolini, Schussnigg, Titulescu.

Numerosi anche i telegrammi di principi e personaggi regali.

Il convegno dei decorati dell'Ordine di S. Silvestro Papa

ROMA, 5. La celebrazione del XVI centenario dalla morte di S. Silvestro Papa avrà in Roma, nel prossimo mese di Settembre, il terzo ciclo delle manifestazioni celebrative con il convegno dei Decorati dell'Ordine di S. Silvestro Papa.

Il convegno coincide con il periodo d'apertura della Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica nella Città del Vaticano, e i Decorati potranno fruire di speciali facilitazioni di viaggio e di soggiorno; i provenienti dall'Estero godranno della riduzione, sulle Ferrovie Italiane, del 70 per cento sui provenienti dall'Italia della riduzione del 50 per cento individuale.

Il convegno è indetto per i giorni 14-18 settembre p. v., e al più presto sarà annunciato il programma dettagliato.

Il Comitato Congressi e Manifestazioni per l'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica ha costituito una Commissione Esecutiva incaricata di provvedere alla organizzazione del convegno.

La Commissione è composta da S. E. il cav. di Gran Croce Conte Avv. Magliorini Capello, Presidente; da comm. dott. Benigno Franchini segretario; e dai Membri mons. Emanuele Bonazzi, dr. Uff. Costantino Parisi e comm. Fernando Antilelli.

I Decorati dell'Ordine di S. Silvestro Papa sono fin d'ora invitati al convegno, indirizzando la corrispondenza: Comitato Congressi Borzo S. Spirito n. 7, Roma.

Il Card. Marmaggi partito per Roma

VARSAVIA, 5. Il Nunzio Apostolico Cardinale Marmaggi ha lasciato ieri definitivamente Varsavia per rientrare a Roma.

Nel suo viaggio, il Cardinale Marmaggi è stato oggetto di manifestazioni di simpatia, che hanno assunto un tono particolarmente caloroso alla stazione di Czenstochowa, dove si trovavano ad attendere il Cardinale i rappresentanti delle autorità, gli ufficiali della Divisione in città col loro Comandante generale Gonsiorowski, il clero e le organizzazioni cattoliche. Allo arrivo del treno la banda militare ha eseguito l'Inno Pontificio. Discorsi di omaggio sono stati pronunciati dal Sindaco e dal rappresentante del clero. Rispondendo, il Cardinale Marmaggi ha espresso il suo ringraziamento di lasciare la Polonia, e ha benedetto tutti i presenti, nonché personalmente il generale Gonsiorowski, a nome del Santo Padre.

Manifestazioni antiebraiche in Polonia

Numerose case di ebrei bruciate

VARSAVIA, 5. Ieri sera numerose case di ebrei sono state incendiate, a Minsk ed a Mazoviecki, da antisemiti. I pompieri di Varsavia sono partiti per domare gli incendi.

I disordini continuano. Quattromila ebrei avrebbero abbandonato Minsk.

La morte della scrittrice Enca Barzilai Gritti

VERONA, 5. È spirata ieri all'età di 79 anni la scrittrice e patriota triestina Enrica Barzilai Gritti da molti anni dimorante nella nostra città. Donna di eletti sentimenti e di chiara e sottile intelligenza, essa aveva nel corso di mezzo secolo dato contributi notevoli alla letteratura narrativa, al teatro, a romanzi e commedie che ebbero larga risonanza. Fu collaboratrice del "Messaggero", della "Lettera" e della "Nuova Antologia".

Le conversazioni navali di Londra con la Russia e la Polonia

PARI, 5. L'agenzia Havas ha da Londra: le conversazioni navali anglo-sovietiche, riprese al Foreign Office, hanno per oggetto la conclusione di una convenzione navale fra i due Paesi sulla base del trattato tripartito di Londra. Negoziali analoghi sono stati conclusi tra i governi di Londra e di Varsavia.

Scienza economica e morale

È un confortante segno dei tempi il grande interesse che gli studiosi dimostrano per la revisione della vecchia concezione della scienza economica come disciplina del tutto indipendente dall'etica.

Il pregevole studio del prof. Giorgio Del Vecchio su: "Economia e diritto del quale ebbe ad occuparsi ampiamente su questo giornale nell'illustrare il mio contributo alla soluzione del problema dei rapporti fra economia ed etica (vedi Avvenire d'Italia, della prima quindicina del marzo u. s. 1936) non solo ha incontrato il più vivo interesse fra gli studiosi italiani, ma i quali fu pubblicato nella Rivista internazionale di Filosofia del Diritto, ma è stato accolto con non minore attenzione in Francia, dove è apparso nella Revue d'Economie Politique, e in Germania, dove è uscito nel Jahrbuch für Nationalökonomie und Statistik.

Molto opportunamente l'autorevole periodico francese, nel dare alle conclusioni, cui era pervenuto lo studioso a prendere la parola su questa fondamentale questione della scienza economica, l'èsto dell'appello non poteva essere più felice; è sceso in campo a discutere di morale ed economia, nell'ultimo numero della stessa Revue d'Economie Politique, il Senatore prof. Luigi Einaudi.

Gli scritti del prof. Del Vecchio ed Einaudi hanno potentemente contribuito a chiarire i termini del grosso problema. Quello del prof. Einaudi ha anzi segnato un passo avanti nella discussione. Ma non l'ha tuttavia chiusa. È mio proposito indicare qui brevemente il punto che, pur affiorando dalla dissertazione al prof. Einaudi, è rimasto ancora nell'ombra.

La conclusione, cui era pervenuto il prof. Del Vecchio, è che la scienza economica, essendo fondata sull'ipotesi edonistica, vale a dire sull'ipotesi che gli individui siano animati esclusivamente dal desiderio della massima soddisfazione possibile, è una scienza ipotetica e parziale; non ha valore teorico e neanche valore pratico; spiega validità solo nei limiti in cui i propri risultati siano accettati, come proprio contenuto, dalle norme morali.

Il prof. Einaudi, che muove in difesa della validità piena e completa della scienza economica, non si limita a far leva sul noto argomento del carattere ipotetico ed astratto di ogni scienza e della conseguente irrisolvibilità della non conformità fra ipotesi scientifica e realtà concreta. Egli ha su che tale argomento di difesa può spuntarsi nelle mani di ogni studioso che al par di lui, per lunghi anni delle verità scientifiche si è servito di guide per osservare, interpretare e criticare la realtà economica.

Egli confessa che l'argomento in difesa del prof. Del Vecchio è di quelle che stimolano gli economisti a meditare sui fondamenti. Ed indaga se sia proprio necessario costruire la scienza economica sull'ipotesi edonistica. Attraverso una felice e brillante dimostrazione conclude che non è affatto indispensabile identificare la condotta economica con l'agire egoistico.

In che consiste, infatti, essenzialmente il problema economico? Esso è dato dalla inadeguatezza dei mezzi che sono a disposizione degli individui per il conseguimento dei propri fini. Esso consiste, pertanto, nella coordinazione dei mezzi limitati in relazione ai fini degli individui. Il criterio, con cui tale coordinazione va compiuta, deriva precisamente dai termini essenziali del problema economico: esso è il criterio razionale, che cerca l'impiego più conveniente dei mezzi limitati per il conseguimento dei fini.

Non esiste un "criterio" economico inteso come principio ispiratore della condotta umana nella relazioni economiche. Il motivo, che guida l'uomo all'azione, è contrassegnato dal fine, che egli si propone di raggiungere. È questo fine che va soggetto alla valutazione etica e va condannato quando sia un fine egoistico. Il principio economico, adunque, retamente inteso è più o meno, che principio razionale, e non ha niente e che vedere col principio edonistico.

Questa conclusione del prof. Einaudi è irrefutabile: la scienza economica può essere condannata come scienza contraria all'etica fino a quando essa prenda a proprio fondamento l'ipotesi edonistica. Essa non merita più questa condanna dal momento in cui, incombente, si differenzia dalla inutile e perniziosa confusione fra principio economico ed egoismo.

Ma si è conclusa così la questione dei rapporti fra morale ed economia? A mio avviso, si è così semplicemente fissata nei suoi veri termini la questione, la quale attende ancora la definitiva soluzione.

Infatti, con la precisazione del "principio economico", vale a dire del principio secondo cui si considera operante l'individuo nelle relazioni economiche, si è dal prof. Einaudi semplicemente messo a punto uno degli strumenti dell'analisi economica; senza dubbio il più importante fra essi.

Ma la scienza economica non esaurisce il proprio compito nell'apprestamento dei propri mezzi di ricerca. Essa vuole darci una rappresentazione astratta della vita economica; i risultati di tale rappresentazione vuole condensare in brevi e sentite proposizioni: leggi economiche; attraverso di queste vuol metterci in grado di comprendere e interpretare la realtà.

Ed allora il problema è: è possibile giungere alla formulazione delle leggi dell'economia sociale ignorando l'etica? Questo problema acquista la sua importanza soprattutto quando si è di fronte a ipotesi edonistica, come punto di partenza della scienza. Fino a quando si rimanga attaccati a questa ci si espone ad una spuristica condanna della scienza.

za, dal punto di vista etico, perché lo stesso strumento principale di indagine è infittito edonismo. Si diventa allora superfluo esaminare se i successivi stadi alla elaborazione scientifica siano o non in armonia all'etica. Tale esame acquista valore e significato quando si è finalmente superata la premessa antitetica della scienza economica.

In fondo le due questioni sono, però, strettamente connesse. Se l'eticismo la scienza della premessa edonistica è al posto di questa poniamo il principio razionale dell'adeguamento di mezzi scarsi a fini; se cioè, svuotiamo il "principio economico" del suo contenuto antitetico e lo riempiamo di un contenuto puramente razionale, facciamo qualche cosa di più che purificare il nostro principale strumento d'indagine. Noi distruggiamo altresì il concetto teleologico, che si nasconde nella premessa edonistica e riduciamo la economia a semplice categoria strumentale; adeguamento di mezzi scarsi a fini.

Senonché, mentre il contenuto teleologico della premessa edonistica fornisce surrettiziamente anche la nozione del "fine", in vista del quale venivano formulate le leggi economiche, il rapporto fra economia ed etica, il quale non può essere che rapporto di subordinazione dell'economia all'etica.

Pertanto, l'economia è, si, scienza di mezzi, come sostiene il prof. Einaudi; ma, poiché dei mezzi non si può trattare se non in rapporto ai fini, e poiché, i fini sociali sono sempre di natura etica, è ovvio che, nell'accogliere tali fini l'economia mostra la propria subordinazione all'etica.

FRANDESO VITO Prof. dell'Università Cattolica

PRIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE Festa della Ss. Trinità

Gesù disse ai suoi discepoli: «È stato dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque ad istruire tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto quanto vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo».

(S. Matteo, XXVII, 18-20)

Come dopo la solenne discesa dello Spirito sugli Apostoli, si accompagnò con la predicazione della Eucaristia, il Battesimo Cristiano, nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, così alla Fede di Pentecoste succede immediatamente, nel ciclo liturgico, quella della Santissima Trinità, il grande mistero fondamentale, dal quale emana ogni altro mistero e per il quale riconosciamo in Dio l'unità di natura nella Trinità delle Persone.

Con questa festa i nostri pensieri e i nostri cuori sono chiamati in alto, a contemplare la gloria di Dio nella eterna potenza, nella eterna sapienza, nell'eterno amore. Essa ci ricorda che il nostro Dio — quello di cui Gesù Cristo ci ha dato piena notizia — non è un Dio solitario, inerte, freddo, ma un Dio sorgente di vita; e questa, è tale, che non si esaurisce ai confini della creazione e nella conservazione delle cose, nella vigile provvidenza e nella misericordiosa opera della umana Redenzione, ma sporge in Lui infinita, incessante, eterna: ed è Pensiero ed è Amore assoluto, da cui ogni amore promana.

Elevandosi a Lui nei mistici «Soliloqui dell'Anima, Sant'Agostino, circonda di emozione, scriveva: «Io ti invoco, o Dio verità: in Te, da Te, per Te è vero tutto ciò che è vero. Dio sapienza: in Te, da Te, per Te è saggio tutto ciò che è veramente saggio. Dio, vera e somma vita: in Te, da Te, per Te vive tutto ciò che partecipa della vera e somma vita». E prosegue riconoscendo in Lui, da Lui, per Lui tutto ciò che è beatitudine, bontà, bellezza, splendore di luce inimmaginabile, essendo Egli di tutto questo la fonte assoluta.

Tutto questo Egli è nella sua infinita semplicità, poiché, mentre noi pensiamo con idee singole e con singole parole, in Dio una è l'idea, una la Parola generata: il Verbo. E mentre in noi le idee sono molteplici e successive, e in noi sorgono e tramontano come modificazioni del pensiero, in Dio una è l'idea, una la Parola, e permanentemente viva, presente, sostanziale. E come il Verbo, così lo Spirito di Amore onde il Padre e il Verbo, il Pensiero e il Pensato, si amano, è anche esso sostanziale, eterno, infinito.

Ma nella festa della Santissima Trinità la Chiesa più che invitare a scrutare il mistero dei misteri, il massimo dei dommi, «invita a confessarlo unitamente, ringraziando e lodando».

Ben conviene a questa materia quello che l'autore della Imitazione di Cristo scrive della Eucaristia: «Guardati dalla curiosità e inutile investigazione di questo profondo, mistero se non vuoi essere commosso in un abisso di dubbi». Chi tenta di penetrare la maestà di Dio, sarà oppresso dalla sua gloria (Proverbi: XXV, 27). «Beata è la semplicità che lascia i difficili assenti delle questioni e cammina per le piane e sicure vie dei comandamenti di Dio. Molti perdono la direzione mentre colgono accurate e più alti arcani. Da te si vuole fede e vita innocente, non altezza d'intelletto, non profonda cognizione dei misteri di Dio. Se non arrivi a intendere e comprendere alle cose che sono sotto di te, come comprenderai quelle che ti stanno sopra? Sottomettiti a Dio, umilia il tuo senso alla Fede. Il senso è quello che impedisce alla «Sapienza» di essere utile e necessario» (Lib. IV, c. 18).

È di Gesù la grande constatazione: «io ti rendo lode, o Padre, perché hai nascosto queste cose ai saggi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai pargoli. Sì, o Padre, perché così l'ha piaciuto» (Matt. 11-25). Onde è chiaro che a penetrare con sicuro e tranquillo spirito, i misteri della Fede, massime la Trinità, assai più che l'alta intelligenza giova la vita mortificata e pura: al banimento della Parola evangelica si assidono i poveri, gli stolti, i ciechi, gli zoppi (C. Luc. XI). «Sapientia» sono invitati i semplici e gli scevri di senno (Proverbi: IX). San Grego-

ria Magno poi, parlando dei due discepoli di Emmaus, che non riconobbero Gesù risorto, mentre ragionava con loro per via, e lo riconobbero poi che fu de loro ospitato e invitato a cenare, sapientemente osserva che assai spesso maggior luce e cognizione di Dio viene all'uomo dall'esercizio del bene che dalla sottile ricerca delle Sacre Scritture.

Accorda. È scritto nell'Ecclesiastico: «Voi che temete il Signore, amate, e saranno illuminati i vostri cuori. Onde siamo ammoniti che l'intima cognizione delle cose di Dio viene dall'affetto, non dallo intelletto; viene dalla disposizione, non dallo studio; e in così grande affare non si richiede la Scuola ma il cuore, non si estige il maestro ma lo sposo».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Vicario Generale; il Cardinale Mariani, Preposto all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede; Mons. De Maria, Vescovo titolare di Iconio; Padre Gabriele They, dell'Ordine dei Predicatori.

IN SPAGNA

Incidenti e scioperi

MADRID, 5. Giunge notizia da Siviglia che parecchi feriti durante i recenti incidenti a Jaste sono morti in seguito alle ferite riportate. Anche il direttore del quotidiano socialista di Santander, Region, è morto in conseguenza dell'aggressione subita ieri. Due degli aggressori uccisi alla loro volta risultano essere due studenti falangisti.

Nel bacino minerario di Penna-minera di Antolon iniziatosi il 26 maggio. Cinquecento operai, due ingegneri e vari capi, restano nei pozzi, dai quali sono usciti solamente alcuni operai ammalati.

Gli orari per gli esami di maturità artistica

ROMA, 5. Gli esami di maturità artistica avranno luogo presso le R. Accademie Belle Arti nei seguenti giorni: 22 giugno, prova scritta di letteratura italiana; 23 giugno estemporanea delle composizioni; 24, 25, 26, 30 giugno 1 e 2 luglio: Sviluppo delle composizioni; 3, 4, 7, 8 luglio: saggio di figura; 10 luglio, inizio delle prove orali. Le domande e i documenti per l'ammissione agli esami di maturità artistica dovranno pervenire alla Presidenza delle Accademie di Belle Arti, sedi di esami, non più tardi del 15 giugno. Il diario della sessione autunnale degli stessi esami è stato fissato come segue: 29 settembre prova scritta di letteratura italiana; 29 settembre estemporanea delle composizioni; 30 settembre 1, 2, 5, 6, 7 ottobre, sviluppo delle composizioni; 8, 9, 12, 13 ottobre saggio di figura; 16 ottobre inizio delle prove orali.

Ladro che inghiotte un orologio

PAVIA, 5. Tempo fa in un pubblico esercizio di Pavia, veniva tratto in arresto tale Bruno Busi per falsa qualifica di agente di pubblica sicurezza. Due giorni dopo, certa Teresa Ballerini, che al Busi aveva affittato una camera, lo denunciava, sospettando del furto di un orologio. Il Busi, interrogato, finiva col confessare di avere inghiottito l'orologio.

Al Polidocimo, dove il Busi è stato riacquisito in gravi condizioni, si è potuto constatare, a mezzo di indagini radiografiche, che il ladro non ha mentito.

Una condanna per simulazione di reato

ALESSANDRIA, 5. Tabè Luigi Roberto è stato condannato dal Tribunale di Alessandria a 2 anni di reclusione. L'imputato, ricusando nell'inverno scorso a tarda notte, ubriaco, per giustificare con la morte lo stato in cui si trovava, raccontava di essere stato picchiato prima di venire salvato da un individuo armato di rivoltella e derubato della bicicletta e di lire 200. Tale racconto è risultato poi falso.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 5. Ultimo numero del Bollettino Militare pubblica:

Uffici generali in S. P. E. — Generali di Brigata: Tamino, collocato a disposizione, continuando carica Presidente tribunale militare territoriale, Palermo; Brezza, id. id. id., continuando carica comandante zona militare Istria; Malvano, id. id. id., continuando carica comandante zona militare, Catanzaro.

Arma dei Carabinieri Reali — Ufficiali fuori organico: tenente colonnelli De Donato, collocato ausiliario per età. Arma di Fanteria — Ruolo comando: Parineti, colonnello, è promosso generale di brigata e nominato vice-comandante Divisione fanteria Vespi; Ten. colonn. Longo, giudice supplente Tribunale militare, Trieste, cessa carica ed è trasferito Comando Arma di Napoli.

Arma dei Carabinieri Reali — Ufficiali fuori organico: tenente colonnelli De Donato, collocato ausiliario per età. Arma di Fanteria — Ruolo comando: Parineti, colonnello, è promosso generale di brigata e nominato vice-comandante Divisione fanteria Vespi; Ten. colonn. Longo, giudice supplente Tribunale militare, Trieste, cessa carica ed è trasferito Comando Arma di Napoli.

Arma di Artiglieria — Ruolo comando: Colonnelli: Pico, è promosso generale di brigata e nominato comandante distretto territoriale Sardegna; Gelli, è collocato a disposizione, promosso generale di brigata e incaricati speciali; Gigli, è collocato a disposizione, promosso generale di brigata e incaricati speciali; Pavarè, è promosso generale Brigata e nominato comandante-artiglieria. Capitano Bolandini, tenente colonnello di distretto Spoleto, cessa carica ed è trasferito comando Corpo Stato Maggiore. Tenente colonnello Casarà, servizio S. M. Corpo Arma di Napoli, comando principale base A. O. Romagnolo, è collocato a riposo per età. Valcorno, è richiamato in temporaneo servizio e destinato zona militare Genova; Collino, zona militare Piacenza è ricollocato in comando.

Arma del Genio — Ruolo comando: Colonnello Nectone, comandante 3° Genio, cessa carica ed è trasferito comando Genio Corpo Armata Roma. Funzioni comandante Colonnello: Trattoli, 10 Genio minore, è trasferito servizio limitato. Ufficiali fuori organico: Mironi, Tenente colonnello, comando zona militare Alessandria, cessa essere richiamato temporaneo servizio.

Ufficiali in A. R. O. — Ten. colonnelli: Taziaschi, zona militare Imperia, è annullato e considerato come non avanzato il servizio ministeriale riguardante il richiamo in temporaneo servizio Solimene, zona militare Napoli, e collocato in comando. Bossi, colonnello, servizio S. A. Roma, Corpo Sanitario militare, è ricollocato in A. R. O. Colonnelli: I scervani sono collocati a riposo per età. Paladino, Rosario e Ferreri.

Corpo di Commissariato militare. — Fierro, tenente colonnello direzione Commissariato militare Trieste, comando zona militare Padova.

Corpo Veterinario militare. — Neroni in A. R. O. ufficio veterinario Corpo Armata Bari, comando zona militare Chieti.

Il periplo balcanico di un ministro tedesco

BERLINO, 5. Ufficialmente si comunica che il dottor Schacht, nella sua qualità di direttore dell'Istituto di emissione germanico, ricambierà la ventura settimana le visite fattegli a suo tempo dai direttori degli istituti di emissione di Belgrado, Atene, Sofia e Budapest. Il dottor Schacht viaggerà in aeroplano. La visita — scrive il Deutsches Nachrichten Bureau — era progettata da tempo.

L'epilogo della rivoluzione nella repubblica del Nicaragua

MANAGUA, 5. Il presidente Juan Sacasa rimane sempre barricato nel palazzo presidenziale sulla collina di Tiscapa, mentre la città di Managua fa preparativi per l'arrivo da Leon del generale Anastasio Somoza comandante in capo dell'esercito ribelle.

Varie dall'Estero

Nel convegno di Beromunster, presso Lucerna, sono stati trovati degli affreschi del XVI e un altare del 1100 a Veckues nel Giura bernes. Gli scavi intorno ad una villa romana hanno messo in luce monete dell'imperatore Commodo.

L'Assemblea plenaria del comitato centrale del partito sovietico, dopo una relazione di Stalin, ha deciso di approvare in massima il progetto di costituzione dell'U. R. S. elaborato dal Comitato centrale esecutivo e di convocare il congresso dei soviet dell'U. R. S. per l'esame del progetto stesso.

Per domani è annunciata una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri d'Ungheria alla quale gli ambienti politici annettono molta importanza.

La nuova legge per la protezione morale e materiale dell'Esercito bulgaro, che stabilisce per i militari ed i civili, colpevoli di attività politica nelle caserme, pene variabili dalla pena di morte al carcere duro, incontrerà il risentimento oltre che dei bulgaristi, anche di certa stampa conservatrice.

Durante l'esame per ottenere il brevetto di pilota, è precipitato oggi nell'aeroporto di Aspern in Austria, l'aereo Rodolfo Mach. Il suo cadavere è stato estratto dall'apparecchio frantumato.

I risultati del 1° trimestre dell'esercizio finanziario 1936 dello Stato austriaco esaminati dalla Corte dei Conti, presentano i seguenti dati: Le spese complessive ammontano a 351 milioni e 900.000 scellini, le entrate complessive ammontano a 344.900.000 scellini.

Si è già riunita a Varsavia la nona sessione del Comitato Internazionale delle Biblioteche, nella quale il bibliotecario della Camera Italiana dei deputati, prof. Enrico Damiani, ha esposto il programma ed i risultati dell'organizzazione dei rapporti fra le Biblioteche parlamentari.

Varie dall'Interno

La Commissione esaminatrice del Concorso Letterario 1936 XIV, con premi di lire 5 mila, per saggi critici sulla opera del più nobil uomo italiano narrativi, per aderire al desiderio espresso da vari concorrenti, ha rinviato la chiusura del concorso al 30 Settembre.

Il Federato di Milano ha ricevuto il segretario dell'Unione lavoratori del commercio ed il presidente della federazione dei commercianti che gli hanno offerto un terzo contributo dei due organizzazioni per l'Ente Opere Assistenziali. La somma offerta raggiunge già le 80 mila lire.

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofruttili si è riunita in Roma, per l'esame del problema interessanti la categoria. Gli uffici di Roma, l'Istituto Accademico, sono riunite, da ogni parte, manifestazioni di cordoglio per la morte del figlio tenente Edoardo, valorosamente caduto in A. O. Tra i telegrammi inviati al Maestro sono quelli di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. A. R. Amedeo di Savoia, di S. M. Mussolini, di Guglielmo Marconi, dell'on. Ciano e di numerosi ministri.

Aboliamo la schiavitù dei fornelli!



Non più salse preparate in casa con spesa e fatica: in qualunque salumiere o droghiere potete trovare pronto SUGORO, condimento completo che in 3 minuti, senza cottura né aggiunte, vi mette in grado di preparare una squisita pasta asciutta, un ottimo risotto, gnocchi eccellenti o polenta ineguagliabile e di condire saporitamente qualunque vivanda, carne in umido, pesce, uova, cacciagione, ecc. SUGORO è l'amico di ogni cuoca e accorrendo la sostituisce. E' sano conveniente e gustoso.

Ricordatevi questo nome: "SUGORO" e provetelo una volta. Chiedetelo nelle principali salumerie e droghiere.

Chiedete, con cartolina postale, il manuale "IL LIBRO D'ORO" alla SOCIETA' ANONIMA ALTHEA FER. 38 PARMA

- Rappresentanti con deposito: BOLOGNA - M. TOSCHI, Via Pratello, 1 - Telefono 22-351. FERRARA - GUGLIELMO CAVAZZINI, Via Vigna Tagliata, 35. RAVENNA - G. ROSSI, Via Salara, 2-B. ANCONA - M. ROSSI succ. C. Rossi, P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 37-05. MACERATA - G. CINGOLI, Telefono 1-62. VENEZIA - A. V. A., S. Fesca 2324 - Telefono 22-912. UDINE - G. CASSETTI, V.le Palmavano, 24 - Telefono 10-99. VERONA - R. MANCINI, Via Mentana, 3 - Telefono 47-80. ROVICO - PIROLO ORAZIO. TRIESTE - G. PAGANUZZI, Via G. Galilei, 16 Telefono 71-32. GORIZIA - U. BOZZI, Via Rastello, 5. TREVISO - PAOLO DAL VECCHIO, Tel. 6-21 - Casella Postale 42.

RINGRAZIAMENTO AREF Produzione Superiore. A. RADICE & FIGLI - Milano. Via Andegari, 11. Unica Sede - Tel. 2666. Richiedere Catal. - Facilitazioni pagamenti.

TERME di SALICE (presso VOGHERA) MAGGIO - OTTOBRE CURE SALSOIODICHE (Bagni - Fango - Inalazioni) CURE SOLFOROSE. Consulente: Dr. CLAUDIO, Dr. CALAMIDA e Dr. MANTEGAZZA. Direttore Sanitario: Dr. Comm. E. Diviani.

PUBBLICITA' ECONOMICA. Annunci di indole commerciale. Cent. 60 per parola, minimo 10 parole. 15 GIORNALMENTE guadagnano tutti dedicandosi ora liberamente proprio domicilio nostr. Industria. Opuscolo gratis. «Manis», Roma, Desiderando semplice lavoro rimettere lire 0,10.

LA BIENNALE DI VENEZIA. XX Esposizione Internazionale d'Arte. 1 Giugno - 30 Settembre. PADIGLIONI DI TREDICI NAZIONI NEL PARCO SULLA LAGUNA. ITALIA. AUSTRIA - BELGIO - CECOSLOVACCHIA - DANIMARCA - FRANCIA - GERMANIA - GRECIA - OLANDA - POLONIA - SPAGNA - UNGHERIA - SVIZZERA. Padiglione degli artisti esteri residenti in Italia. Padiglione delle Arti Decorative. Mostra internazionale dell'Illustrazione del Libro. Mostre del Vetro, del Merletto, del Gioiello. RIBASSI FERROVARI DEL 50% DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO. Per informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto, 56 - ROMA e tutti gli Uffici di Viaggi e Turismo.

DOMANDE SUL TEATRO

Esaurita, o press'a poco, la stagione teatrale di prosa, si può volgere un rapido sguardo indietro e dedurne qualche interrogativo. Si deve senz'altro convenire che c'è una «ripresca» nel senso di un ritorno del pubblico, e diciamo anche di un pubblico che accenna ad essere sempre più vasto e che risulta in diretta proporzione con la ristretta struttura dei vecchi teatri; se si pensa all'affollamento dei «sabati teatrali», dopolavoristi, istituiti, come si sa, per gli operai e gli impiegati di ordine, si rievoca ancora di più la necessità di un'adeguazione anche architettonica delle sale teatrali, perché l'ideale sarà sempre quello di arrivare a delle rappresentazioni, cui possano partecipare, senza distinzione, le più varie classi sociali. Ancora, per via delle limitazioni imposte dai vecchi schemi teatrali, i quali, a loro volta, influiscono gravemente sui prezzi, siamo al teatro differenziato, al teatro per una classe, che è quella borghese, con lievi sfumature collaterali che vanno dallo studente al nobiluomo e al pescatore, ma che non modificano l'asse centrale, su cui il teatro odierno si regge. Ora è incredibile quanto questo status in re influisca dispostivamente sul repertorio, e non c'è speranza di vera liberazione finché il teatro sarà accessibile solo a quel settore; gli autori ne sono praticamente dominati. Soltanto quando il popolo porterà dentro le sale la sua anima non solo più sincera ma anche più varia e multiforme, saranno spazzati i gusti e le suggestioni di quel pubblico ristretto, che vede ancora il teatro in funzione degli arzigogoli decadenti di un romanticismo superstito o di un cerebralismo artificioso, culturale e libresco. Quel che è più grave le abitudini di quel pubblico sono quasi tutte polarizzate verso una concezione estetica del teatro, che si riverbera direttamente sul contenuto etico; perfino la critica teatrale è pressoché tutta indirizzata su quel binario. Infatti il giudizio che pubblico e critica danno delle opere non denuncia mai e tanto meno condanna la sproporzione fra il lato artistico e quello morale; se una differenza fra la critica e il pubblico si manifesta, essa cade su qualche diversione di natura artistica e culturale, giammai morale. Questa concezione si fonda su due pretese che tutto l'indirizzo odierno della cultura tende a superare: che cioè sia assoluta identità fra il fatto artistico e il fatto morale, onde anche un contenuto per sé riprovevole è purificato dall'arte, e che l'evasione dalla realtà sia giustificata dalla libertà dell'artista che può rifugiarsi perciò nel capzioso e nell'assurdo, purché rivestito di forme d'arte. Una enunciazione teorica così fatta sembra irriprensibile e perfetta: ma se andiamo in medias res ci accorgiamo che le cose vanno assai diversamente. Anzitutto, se si estrae da pochi casi di artisti sommi, è enormemente arduo stabilire fino a che punto s'è raggiunta la trasfigurazione artistica, e fin dove, invece, si tratta di una suggestione esteriore, puramente spettacolare, e il pubblico è il più spesso attratto da questo elemento suggestivo e ingannatore, che altera i fattori di una morale positiva, sovrapprendendovi l'abilità tentacolare di una tecnica esteriore. Si può dire che questo sia, ad es. il caso tipico di *Non si sa come* del Pirandello, di *Strasfara* del Benelli. Il protagonista pirandelliano, com'è noto, commette omicidio e adulterio... non si sa come, in un clima di irresponsabilità, dove il bene e il male non hanno senso. E' il fatto inesorabile di un istinto irrazionale: freudismo in atto.

La ragnatela benelliana ci esibisce un'insigne sfruttatore che organizza coscientemente il tradimento coniugale in casa propria, per dar vita a un rampollo che gli servirà per carpire i beni d'una parente. Si dirà che situazioni come queste, possono essere utili e giovevoli per dimostrare il rovescio della medaglia; e cioè la premienza del bene che queste vicende, per reazione, fanno desiderare. Senonché, mentre il Pirandello non fa affatto presentire un qualunque rimorso, accontentandosi di mostrare il suo protagonista desideroso solo di «soffo» (che è cosa ben diversa dal rimorso) e appropando alla chiara distruzione della personalità, il Benelli questa personalità afferma invece risolutamente, ma nel senso che, secondo lui, è questo il miglior modo di mostrare a nudo i mali della società; e questo potrebbe anche essere vero quando ci fosse una «catarsi» dal male al bene, un superamento. Invece qui si resta al clima del male allo stesso titolo con cui ci restava, sia pure con altro stile, lo Zola: anche costui si difendeva, con tesi moralistiche, ma chi oserrebbe oggi affermare che Zola abbia mai realmente superato il suo freddo verismo? Dal verismo s'è passato al romanticismo sotto diverse specie, e il male s'è ovattato di flebili pietismi, talora di nostalgiche e crepuscolari: tutta roba epidermica che non fa mutare tono alla musica, le cui note restano sempre le inversioni, i rovesciamenti, i triangoli e tutto quello che è in netto contrasto con la

chiara onestà latina, con la serenità del nostro spirito, con la tradizione così nettamente equilibrata nel distinguere il bene dal male. Per un altro lato l'evasione e la libertà dell'artista si esorciscono con ricerche monistiche, introspezioni soggettive e con abusi dialettici che spesso si risolvono o in monologhi interminabili o in capziosi sdoppiamenti della personalità per cui quel che sembra piatto e di più di quel che è, la maschera più del volto. Se si riesce a dare un piacevole procedimento scenico a queste acrobazie, il resto non conta e scoppia tutto ciò che il teatro dovrebbe avere di educativo non ha importanza e nessuno ci pensa più.

Quel che abbiamo detto fin qui, non vuole alludere a un teatro che deve risolvere i propri problemi su un terreno strettamente pedagogico e pedagogico; ma vogliamo soltanto affermare un fatto assai grave: e cioè il distacco che, in definitiva, si afferma sul terreno concreto della realizzazione scenica.

«Corpus Inscriptionum Judaicarum»

Il titolo del volume (1) è questo che ho dato, ma il frontespizio contiene altre indicazioni che rivelano un valore speciale. Il materiale archeologico che esso offre è tratto dalla sua enorme maggioranza dall'Italia e particolarmente dalla Roma; eppure il contenuto del libro è presentato da un sottotitolo in francese. L'argomento è essenzialmente giudaico, tanto che qualcuno potrebbe aspettarsi di vederlo trattato da qualche dotta israelita e pubblicato sotto gli auspici di qualche collegio rabbinico, e invece esso solo gli auspici del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana e ne è autore un sacerdote cattolico, il P. Jean-Baptiste Frey, superiore del Seminario francese di Roma.

Ecco dei piccoli paradoschi che, indubbiamente, fanno riflettere.

E' necessario aggiungere che il volume è dedicato a S. S. Papa Pio XI.

La tecnica del lavoro

Una raccolta, o corpus, delle iscrizioni giudaiche sparse in tutto il mondo e accrescitesi di anno in anno, ancora mancava. Iscrizioni di altre lingue o di altre stirpi hanno già le loro raccolte, come pure già esiste il Corpus inscriptionum semiticarum che dovrebbe naturalmente comprendere anche quelle dei semiti Giudei; ma, in linea di fatto, la sezione di quest'ultima raccolta destinata ai documenti giudaici è rimasta ancora un pio desiderio programmatico. Adesso, per fortuna, sarà supplita dalla pubblicazione del P. Frey.

Il materiale epigrafico giudaico, pur non essendo straordinariamente ricco, è abbondante, tanto da poter occupare adeguatamente tutta l'attività di un dotto. Il P. Frey ci è dedicato da vari lustri, e come primo frutto della sua operosità esce questo primo volume, che contiene le iscrizioni europee nei limiti cronologici enunziati dal sottotitolo. Il volume esce in veste tipografica decoratissima: le illustrazioni sono quasi tutte nitide, la correzione è accurata (ho appena rilegato un greco sigma invece di omicron a pagina 177, linea 8; un Zoller invece di Zoller in fondo a pag. XCII; e altre piccole inesattezze). Alle 734 iscrizioni giudaiche, di cui 3 in appendice, sono aggiunte altre 103 o false o di provenienza certamente o probabilmente non giudaica. Ogni iscrizione è riprodotta con signorile ampiezza, senza preoccupazioni di spazio; se essa esiste ancora, se ne dà la fotografia; quindi la trascrizione in lettere unciali; poi ancora la trascrizione in minuscolo (se greca), con le opportune integrazioni, correzioni grafiche e abbreviazioni sciolte; infine la traduzione francese. Melius est abundare quam deficere. Sono anche riprodotti o almeno accuratamente segnalati, i notissimi simboli giudaici eventualmente reperibili: il frequentissimo candelabro a sette bracci, il lulab o palma, l'ethrog o cedro, l'aron o arca sacra, la megillah o rotolo della Sacra Scrittura, ecc. Ogni iscrizione è anche accompagnata dalla relativa bibliografia o da brevi note esplicative, secondo l'opportunità.

Queste 734 iscrizioni sono giudaiche sotto l'aspetto religioso o nazionale, mentre sotto quello linguistico l'idioma sacro del giudaismo vi è rappresentata in proporzione straordinariamente minima; di 554 iscrizioni della zona di Roma soltanto una è in aramaico, una per metà in aramaico e per metà in greco, e una decina d'altre portano l'augurio ebraico shalom «pace», shalom «al Yisra'el» e «pace su Israele»; tutte le altre sono o in greco (413) o in latino (137).

Della raccolta la parte del leone spetta a Roma, che alberga la comunità giudaica più numerosa di tutto l'Occidente. Le iscrizioni romane sono raggruppate possibilmente secondo il luogo di provenienza, specialmente secondo le varie catacombe giudaiche, via Nomentana (villa Torlonia-Mussolini), via Labicana (Castilina), via Appia Pignatelli, via Appia (vigna Rondanini e vigna Cimarra), Monteverde. Raggiungendo queste iscrizioni romane la cifra superficiale, occupano circa i quattro quinti dell'intera raccolta. Un altro centinaio appartengono alle varie regioni d'Italia, di cui le meglio rappresentate sono l'Apulia con Venosa (50 iscrizioni) e la Calabria (lat.) con Taranto (11 iscrizioni). In tutto il resto dell'Europa sono distribuite sparsamente circa altre 70 iscrizioni, con percentuali rispettive sempre bassissime: Spagna, Gallia, Germania,

Pannonia, Bosphoro Cimmerico, Macedonia, Tessalia, ecc. Di queste iscrizioni buona parte era già stata pubblicata in varie raccolte, ovvero per catalogazione di accesso, particolarmente da arduo era stata trascritta da precedenti studiosi. Naturalmente il P. Frey fa tesoro di questi precedenti lavori, anzi talvolta (come ad es. per le catacombe di Venosa, che sembrano essere assai danneggiate e di problematica praticabilità) si fonda esclusivamente sui essi.



Iscrizione giudaica della catacomba di Monteverde. Due candelabri a sette bracci, e un'arca contenente sei rotoli della Legge mosaica.

Ma, quando ha potuto, egli ha controllato i singoli documenti con i ristretti e faticosi cataloghi, e in specie con la zona romana, soprattutto nella catacomba di vigna Rondanini.

La pubblicazione è arricchita da vari indici, che formano una deliziosa «biblioteca di studio» anche dei dettagli; vi sono elencati con tutte le loro particolarità grafiche e con i loro interessantissimi totemismi, i nomi propri o comuni, ebraici e aramaici, greci e latini. Soprattutto, poi, ha un'ampia introduzione (pagg. LIII-CXLII) che studia vari problemi relativi all'antico giudaismo, specialmente romano.

Ogni sinagoga, o collegium, si reggeva con un governo distinto, che era formato da una gerarchia di autorità civili e di ufficiali. C'era la gerousia, o consiglio degli anziani, presieduto dal gerousiarcho, e i cui membri erano i presbiteri. C'erano gli arconti, incaricati della gestione degli affari; c'era il grammateus o segretario, il prostates o palinocrator verso le autorità civili; c'erano anche il padre (o la madre) della sinagoga, che sembrano titoli onorifici concessi a insigni benefattori.

La sinagoga aveva di solito un suo particolare luogo di preghiera (l'odierna sinagoga), designato col termine greco di prosche, «oratorio». Perciò le funzioni culturali erano dirette da un archisynagoga (199), e servite in parte dal hypocrites, una specie di ministro o segretario.

Tutte queste autorità o cariche si ritrovavano nelle singole sinagoghe di Roma. Non esiste invece traccia di una gerousia, o d'altro potere centrale, che estendesse la sua autorità su tutte insieme le sinagoghe di Roma, unendole sotto un potere centrale.

La vita familiare nel giudaismo dei primi secoli cristiani è tenuta in grande onore; l'affetto fra coniugi, fra genitori e figli, tra fratelli è profondo; la poligamia sembra praticamente abbandonata; il celibato e la verginità non vi riscuotono particolare venerazione.

La vita religiosa è intensa; si concentra in un rigido monoteismo e nella venerazione per la Legge mosaica. Le raffigurazioni grafiche di esseri viventi, rigorosamente proibite dal giudaismo galileense, sono largamente ammesse. Traluce a sbalzi la speranza di una vita migliore nell'oltretomba.

Il lavoro scientifico Da questa presentazione, assolutamente sommaria, del lavoro già sulla il suo merito scientifico; il quale è tanto più pregevole, quanto più numerosi sono oggi le pubblicazioni che di scientifica hanno l'apparenza ma non la sostanza.

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Edoardo Fenu

Ma intanto desideriamo sperare una realtà più vicina: quella di un intervento regolatore, anche da questo punto di vista, dell'Ispektorato del Teatro, la cui benefica presenza s'è già fatta sentire. Come organo del Regime esso non ha di mira solo interessi pratici, ma anche ideali e spirituali: la sua opera in questo campo non sarà mai eccessiva, perché è tutto un mondo, purtroppo, da rifare. Bisogna che questo suo intelligente e razionale controllo si faccia sentire sensibilmente, non per sovrapporsi all'istinto dell'artista, ma per creare una nuova atmosfera, ove un artista italiano possa meglio riconoscere e sviluppare il proprio genio, non solo esteticamente ma anche eticamente. Anche il teatro deve essere non illusoria suggestione formale ma tangibile, impegnativa realtà sostanziale che ha la sua parte e funzione positiva da svolgere nella vita del Paese: e oggi più di ieri.

Problemi d'estetica musicale e Vocalità e strumentalità nel melodramma

Fra i più interessanti pregiudizi d'origine germanica che vengono ad inquinare la coscienza degli esteti della musica nella valutazione critica dell'essenza e delle funzioni precipue del melodramma (opera in musica), possiamo contare come uno dei più falsi e dei più perniciosi, quello della «tecnica strumentale» (funzione obbligatoria dell'orchestra come elemento fondamentale di espressione) nei confronti della più «tecnica vocale».

Questa teoria empirica creata al solo fine di valorizzare o meglio sanzionare con un saldo principio estetico la supremazia del genio musicale tedesco su quello latino, rivela una netta posizione evolutivistica: di un evolutivismo formale, inteso nel senso più grezzo e scolastico, che

porta per definizione a una svalutazione sostanziale del nostro melodramma, il quale per quel suo serviziosi quasi esclusivo delle «voci» (anche l'orchestra spesso melodizza in maniera affatto vocale) come mezzo espressivo, non poteva apparire agli occhi (non al cuore) di questi infatuati assertori della Kultur so non come cosa ben misera e infantile di fronte alle loro elaborate e sapienti costruzioni tematico-contrappuntistiche.

Perché riconoscere all'arte infinite possibilità di concezioni, quando il genio tedesco aveva dettata la ricetta per «far musica»?

Per il teufone, che ancora andava dottaemente dissertando sui misteri della forma e del contenuto, chi non gravitava in quel mondo, non poteva aver diritto all'immortalità. Ed è così che un famoso musicologo francese, il Combarieu, poté stimare, senz'altro, l'aria di un Bellini, povera e deficiente di tecnica con queste testuali parole: « Ces dix operas, considérés au point de vue purement musical (e qui ci si domanda quali altri punti di vista si possa proporre un esteta o critico che dir si voglia, di fronte a un'opera musicale?) sont d'une pauvreté lamentable: l'instrumentation est enfantine; l'harmonie est tellement faible, que Grétry, auprès de l'auteur de « Norma », paraît être un puits de science. L'invention rythmique est à peu près nulle. Voilà bien des motifs de condamnation ».

Ecco davvero un verdetto che è un motivo di condanna non per il giudicato, ma per il giudice! All'illuminato e accorto Combarieu, l'infantilità dell'instrumentazione, la debolezza costosa dell'armonia, la novità del ritmo degli spartiti belliniani, si erano palesate luminosamente: ma infine, esaurito da tante minuziose e sudate scoperte, lo sbadato non aveva potuto non un'inezia, un altro piccolo particolare: non aveva avvertito che in quelle pagine era passato il soffio vivificatore di un genio.

Dopo questo esempio invero istruttivo, si potrà comprendere come, accettando per vere e solide teorie, si verrebbe automaticamente ad abbassare ad un livello di netta inferiorità estetica tutte quelle opere di teatro che la «vocalità» possiedono come elemento essenziale (se non unico) di espressione, e conseguentemente quasi l'intera produzione melodrammatica italiana. E qui è sufficientemente chiaro, che non si vuol discutere di una supremazia positiva del mondo melodrammatico latino, piuttosto di quello germanico (per quanto si potrebbe sempre far osservare che, empiricamente, cioè nel corso della storia, noi possiamo constatare che le opere teatrali più denso e profondamente espressive siano state concepite con preponderanza dello stile strumentale; cosa che del resto ha per l'estetica un valore di mera contingenza e non decisivo), ma si vuol solo fare osservare l'inutilità e la meschinità del volere ammannire ricette aprioristiche su modo «a più razionale» di creare e giudicare opere d'arte, quando dovrebbe essere il caso di ogni nuovo autentico capolavoro di di per se stesso una nuova teoria, un nuovo codice di bellezza, per quanto inutilizzabile, o quasi, perché irripetibile.

E poi, a che pro parlare di «razionale» in arte, quando le più sapienti teorie mai sono state sufficienti alla creazione del bello? A che martirizzarsi il cervello nella ricerca dell'irrovabile quando noi, in casa nostra, abbiamo la più limpida e la più possente ragione, e il più centralismo sterile degli aridi costruttori di teorie?

Non hanno forse i nostri grandi riscattato superamente le più atroci e risibili assurdità di certe situazioni melodrammatiche, attingendo le altezze più vertiginose e insieme più «umane» dell'arte? Ma non è questa la miglior sede, nel momento più opportuno per soffermarsi in disamine critiche tendenti a chiarire e a precisare dettagliatamente gli atteggiamenti peculiari del melodramma come è stato inteso e concepito dai nostri maestri? Ho voluto solo accennare di sfuggita ad uno dei tanti problemi estetici del melodramma. Perché convenga con la ragione che di fronte a opere come un «Guglielmo Tell», come una «Norma» e un «Rigoletto» il nostro sentimento non ci ha ingannati, che la nostra emozione non è la prova della nostra peggior sensibilità, ma bensì una documentazione irrefragabile del genio della stirpe, e così, che il semplice l'anima di legittimo orgoglio.

RODOLFO G. GIRONI

La politica contro G. La Piana, che occupa molte pagine (CII-CXII), ha l'importanza di attribuire un'eccezionale importanza all'opinione di uno studioso isolato (e non imparziale, per sue ragioni personali), la quale in realtà non ha avuto seguito; tanto meno sembra che fosse il posto suo qui, in una pubblicazione di carattere documentario e permanente. Quanto alla sua conclusione finale: Le christianisme n'a rien eu à emprunter à l'organisation des communautés juives de Rome, il lettore non iniziato dovrà integrarla con le sagaci considerazioni che il Belvedere, dietro la scorta dei Kirsh, fa in Rivista di Archeologia Cristiana, XI, 1934, pag. 387, trattando più genericamente dello stesso argomento.

Fra le iscrizioni elencate in Appendice come «probabilmente» pagane o cristiane, è chiaro che vi potrà essere qualche divergenza d'opinione. Senonché in taluni casi questa divergenza potrà estendersi anche a iscrizioni date come sicuramente giudaiche. Ad esempio, il numero 288 (pag. 205) potrà benissimo essere d'origine giudaica, ma mi sembra — almeno così com'è presentato senz'altre indicazioni — che lo si potrebbe interpretare altrettanto bene come di origine cristiana, ma discusso l'argomento del P. Frey, secondo cui l'augurio finale in pace il sonno di lui (o loro) è tipicamente giudaico e non si ritrova mai presso i cristiani (pag. CXXIII), ma sia di fatto che questo augurio nell'iscrizione manca, e il presunto residuo in greco en) po-

rebbe essere integrato in molte altre maniere congetture, diverse dall'augurio.

In conclusione, i rilievi qui fatti e come pure potrebbero essere, del resto, benissimo controbattuti — dimostrano non già una inadeguatezza della trattazione, ma piuttosto la sua vastità e complessità. E sono ben lieto di aver riscontrato, per conto mio, che un argomento così importante e faticoso sia stato trattato in maniera assolutamente egregia.

Dio volesse che le trattazioni condotte con metodo così rigorosamente scientifico fossero meno rare, e che si estendessero anche su altri campi che interessano più direttamente noi altri cristiani!

Roma, Regia Università. GIUSEPPE RICCIOTTI L'ARTE DI GUTTENBERG IN ETIOPIA

Il primo giornale amarico fondato da un greco L'ex Negus giornalista - La tiratura: da una copia a mille

ATENE, 5 giugno In questi giorni il «Messaggero d'Atene» ha rievocato la storia del giornalismo in Etiopia rivendicandone la primogenitura all'iniziativa di un suddito greco, tale Andrea Cavallaris, che, recatosi giovanissimo a cercare fortuna nel paese di Menelik, dopo la prima guerra italo-abissina, aveva mandato, da quel misterioso paese, varie corrispondenze ai giornali greci scoprendo in sé stesso un'attitudine giornalistica fino allora mai sospettata. Il greco cercò di trarne profitto e pensò di fondare anche ad Addis Abeba un giornale; ma nella città del «Nuovo fiore», come in tutta l'Etiopia si ignorava l'arte di Gutenberg per cui il greco dovette ricorrere ai buoni uffici dell'unico scrivano allora esistente a Corte al quale dettava gli articoli che venivano scritti su un grande foglio di carta, in lingua amarica, foglio che poi era offerto all'unico lettore: il Negus.

Presto però i lettori divennero, da uno, niente meno che dieci e allora fu necessario esporre il giornale al pubblico, come un manifesto e, più tardi, acquistare un poligrafo a spese dello stesso Menelik che voleva diffuso il giornale almeno a Corte. L'«Aimer», tale il titolo del foglio, aumentò la tiratura fino a 50 e a cento copie e cominciò ad uscire regolarmente ogni settimana; fu allora che l'imperatore pensò di fondare una tipografia. Intanto decorò della più alta onorificenza abissina l'intraprendente giornalista greco al quale donò il terreno perché vi facesse costruire la propria abitazione e lo stabilimento tipografico dotato di caratteri amarici fusi a Roma e che non si adoperavano da tempo immemorabile.

Ma nel 1913 Menelik cessava di vivere e con lui moriva anche il giornale per diretta conseguenza. Fu Tafari che, nell'occasione del suo viaggio in Europa, più tardi, volle non solo farsi fare un busto dallo scultore francese Bouchard, ma acquistare anche una moderna tipografia dotata di tutti i mezzi meccanici, macchinari e reparto di zincofonia per le illustrazioni. Nel 1924, così l'«Aimer» rivedeva la luce sotto la direzione, naturalmente, del suo fondatore greco unico giornalista disponibile in tutta l'Etiopia.

L'«Aimer» divenne il grande edomandario ufficiale dell'Abissinia organizzato all'europea con grandi illustrazioni e articoli dello stesso ex negus e, in dodici anni, la sua diffusione aumentò fino a mille copie. Ora il problema della cultura attraverso la stampa è affidato a buone mani e già nell'impero etiopico italiano si sviluppano i giornali in lingua italiana, amarica ed araba con una diffusione che va ogni giorno aumentando.

Le rappresentazioni all'Arena di Pola

POLA, 5 giugno L'Ente Autonomo «Arena» ha pubblicato il programma definitivo della stagione che comprende le seguenti opere: Il Barbiere di Siviglia - Fra Diavolo - Anima allegra - Andrea Chénier e Carmen. Inoltre La Nave di G. D'Annunzio e il Savonarola di R. Alessi. La stagione avrà inizio il 25 corr.

ALLA FIERA DI CAMPIONI

Dalla Mostra della canapa a quella degli animali da cortile

Abbiamo illustrato, su queste colonne, le varie manifestazioni di carattere agricolo. Ad esse si aggiunge la Mostra della canapa organizzata dal Consiglio Provinciale della Economia di Rovigo.

Tale mostra sarà improntata ad un netto indirizzo commerciale. Si tratta della presentazione fino al consumatore di tutte le possibili applicazioni merceologiche di questo prodotto.

ospitata nel primo padiglione di destra della Fiera, la Mostra, conterà di un salone completo. I settori di destra e di sinistra accolgono rispettivamente la grande industria e l'industria artigianale.

La Mostra degli animali da cortile sarà tenuta dal 7 al 14 giugno nel primo periodo della fiera. Essa non avrà solo aspetto espositivo ma incoraggerà l'allevamento degli animali da cortile onde conseguire al più presto, anche in questo settore, l'economia nazionale la piena autonomia.

A fianco degli animali da cortile riconosciuti i più corrispondenti ai fini di ottenere le maggiori e migliori riproduzioni nel pollaio rurale, figurerà un vasto ed assortito campionario di fagiani, di polli nani della cosiddetta razza di fantasia che per la loro eleganza e bellezza susciteranno la più viva ammirazione.

Anche i colombi figureranno alla mostra con numerose coppie delle più pregiate razze da prodotto e con un gruppo di oltre cento colombi presentati dalla Società Colombofila «Antenore» che indica una gara-raduno annuale chiamata avolo del Santo.

La gara-raduno avrà carattere di allenamento e di cordiale scambio di lanciata di colombi tra Società federate e si svolgerà il 13 giugno, alle ore 10 nel recinto della Fiera.

Manifestazioni alla XVIII Fiera Il Sindacato Interprovinciale Fascista Veneto degli Autori e Scrittori indice in Padova, per i giorni 20-21 giugno XIV, il suo congresso. Il Veneto di Autori e Scrittori col seguente programma:

Sabato 20 giugno, ore 20: Apertura del Raduno con l'intervento delle Autorità (Salone delle adunanze della Fiera).

Ore 20,30 Cena al Ristorante della Fiera.

Ore 22 Partecipazione alla proclamazione dei vincitori del Concorso di Poesia e alla Popolare nei quartieri della Fiera.

Domenica 21 giugno - Ore 9-12 Visita ai monumenti di Padova. Ore 16 Gita ai Colli Euganei. Ore 19 Pranzo ad Arquà del Patriarca.

Una lapide Domenica, all'ingresso della Fiera di Campioni sarà scoperta una lapide, la cui iscrizione, dettata dal gr. uff. Alberti, segretario generale del Senato, dice:

Nell'ora della rinascita imperiale - Consacrata dalla Massa del Re - Vittorio Emanuele III - tre volte vittorioso - Padova - antica Madre di sapienza d'arti e di commerci - mentre un vano assedio non riesce a piegare l'Italia - rinnovata - in questo annuale convegno di progressisti energie - il suo gaudio spirituale la sua romana fierezza - obbedendo al Comandamento di Benito Mussolini - Duce - nell'impeto di guerra nelle opere di pace - parimenti invitò.

Il programma della giornata inaugurale Il programma della inaugurazione della XVIII Fiera è questo:

L'on. Lantini arriverà alle 8 circa da Roma. Poco prima delle 11 arriverà ai Quartieri della Fiera in automobile da Venezia S. A. R. il Duca di Genova.

Nel salone dei ricevimenti avverrà la presentazione delle Autorità. Indi, il Podestà porgerà il saluto della Città; il comm. De Marzi pronuncerà un breve discorso, quale Presidente della Fiera e il discorso inaugurale sarà pronunciato da S. E. l'on. Lantini.

Alle 15,30, a Battaglia, seguirà la inaugurazione del nuovo grande Stabilimento termale dell'Istituto nazionale di previdenza sociale.

Riunione della Commissione amministrativa degli ortofloricoltori ROMA, 5. Si è tenuta a Palazzo Margherita la prima riunione della Commissione amministrativa della Federazione nazionale dei consorzi per la ortofloricoltura. Erano presenti i componenti designati dal ministero dell'agricoltura e delle foreste, dalla Confederazione fascista degli agricoltori, ed altre gerarchie.

La riunione è stata aperta dall'on. Muzurini, presidente della Confederazione fascista degli Agricoltori. Sono stati, quindi, eletti, ad unanimità, presidente l'on. Rodolfo Borghese e Vice presidente l'on. Ugo Moncada di Paterno.

Rinvenimento di un cadavere TORTONA, 5. A Torre Garofoli è stato rinvenuto cadavere l'ex cantoniere provinciale in pensione Ernesto Franchini di 62 anni, abitante in detta località. La salma è stata trattenuta a disposizione dell'autorità inquirente per determinare la causa del decesso.

Una bella figura del giornalismo cattolico

PIETRO VETTORELLI

CONEGLIANO, giugno. Venti anni si sono compiuti il 6 giugno 1916 dal giorno in cui nell'Ospedale militare di Asti - dopo di avere servito fedelmente Dio e la Patria - lo spirito di Pietro Vettorelli si scioglieva dalla carne e saliva al cielo a godere la pace della gloria eterna.

Pietro Vettorelli nacque a Conegliano il 3 agosto 1895. Fu educato da un fratello maggiore che fu l'arciprete Mons. Busicchia. Da lui imparò il latino, il greco, il tedesco, ma soprattutto imparò da lui ad essere vero cristiano e cattolico schietto. Conseguì la licenza tecnica nel nostro Istituto C. B. Circa, il Vettorelli per un periodo di tempo si dedicò con amore e impegno agli studi classici, sentì passione per il giornalismo e ancor quasi ragazzo lo troviamo familiare alla redazione del giornale «Il Crociato» di Udine.

A 17 anni aveva preso dimora nella vicina Sacle quale impiegato nella Azienda Esattoriale ma nella ora liberale egli studiava sempre, sempre lavorava, tutto voleva sapere per poi fare ed agire; e fu precisamente in quegli anni che il nostro valoroso e simpatico giovanotto aveva trovato anche il modo di organizzare circoli giovanili tenendo concorrenza in parecchi centri del Veneto per lo sviluppo dell'Azione Cattolica Italiana.

Pietro Vettorelli fu un bravo poeta ed un forbito scrittore trattando temi di preferenza, d'arte. Molti dei suoi scritti furono pubblicati in riviste letterarie e giornali. In questi suoi scritti belle poesie vanno ricordate: «Odi» robusta produzione letteraria piena di freschezza ed eleganza di verso; «La fiera del osel» composizione poetica in dialetto veneto, tanto cara al Sacellesi; e per le nozze d'argento arcipretali di Mons. Busicchia sono stati dati alle stampe un magnifico «Sonetto» e un suo discorso gratulatorio in omaggio del Rev. Monsignore.

Nel 1912 il Vettorelli è richiesto quale redattore da «Il Lavoro» di Milano, in cui vengono apprezzati i suoi bellissimi e pregiati articoli, per cui si fa una fama di giornalista cattolico si estende così oltre i confini regionali, e chiamato nel settembre 1913 a Firenze, dal direttore don Alessandro Cavallanti, a far parte della redazione dell'«Unità Cattolica», vi rimane anche tutto il 1914.

A Firenze, come ovunque, il Vettorelli si era cattivata la stima, l'amicizia e la benevolenza di tutti sia nel campo cattolico, come nel campo degli avversari. Fu grande amico del poeta-soldato Giuseppe Borsi e con questi parlò più volte dei problemi dello spirito della vita ultraterrena. Quando il Borsi cadde da eroe sul campo di Zgora (10 novembre 1915), il nostro Vettorelli che lo amava frateramente scrisse da Cividale agli amici di Firenze una lettera toccantissima ricordando il convertito.

Pietro Vettorelli scrisse all'«Unità Cattolica», poderosi articoli brillanti, fatti di disinvolti, nitidi e tersi nella forma come era tersa e lucente la sua bell'anima. E le sue conferenze tenute in varie città d'Italia e particolarmente il suo discorso programma su «La questione elettorale e la questione romana» pronunciato a Livorno l'11 gennaio 1914 gli attribuirono fama imperitura di eccellente oratore.

Qualche volta il Vettorelli era un po' trasportato dalla malinconia; forse questa proveniva dalla troppa tensione di nervi per il troppo studio. Ma quando finito egli aveva il suo lavoro o si trovava in compagnia degli amici il suo cuore si dilatava, la sua anima si faceva allora ed era un solenne nelle conversazioni sempre elevate, sempre dotte.

Alla fine del 1914 il nostro bravo giornalista, forse per ragioni di salute, non fa più parte della redazione dell'«Unità Cattolica», ma lo troviamo invece al suo primario ufficio di esattore a Spilimbergo.

Allo scoppio della guerra mondiale chiamato a dare il suo contributo alla Patria, Pietro Vettorelli vi accorrea con entusiasmo, arruolato in un reparto della Croce Rossa, a Cividale; ma di una fibbra già scossa, probabilmente il contatto col ferito e col malato, alle cui cure si dedicava con vero spirito di carità, lo trova prematuramente alla tomba. Il Rev. don Teo, capellano militare dell'Ospedale di Asti, il 20 giugno 1916, al Rev. don Bernardo Micheli, parroco di S. Maria Felice, così scriveva: «Pietro Vettorelli, nell'ultimo momento di sua vita, si era chiuso in un religioso raccoglimento per meglio prepararsi nell'intimità del suo cuore alla morte, che intravedeva vicina. Lei fortunato, che potè avvicinare per parecchi anni un'anima così bella ed illuminata e vedere della sua conversazione sempre erudita sempre elevata; lo lo conobbi soltanto quanto bastava a farmi sentire il dolore della perdita».

Ricca di particolari interessantissimi e belli è la vita di questo integro soldato di Cristo e ci dispiace, dato lo spazio esiguo, di non poterne fare oggetto di una lunga ed apposita trattazione. Ricorderemo soltanto che Pietro Vettorelli era tenuto in grande considerazione dal Card. Maffi di Pisa, dall'Arcivescovo di Firenze, dall'Arcivescovo Rossi di Udine, dal Patriarca di Venezia, S. E. Aristide Cavallanti, da letterati e giornalisti che gli nutrivano stima ed affetto illimitati, ma soprattutto godeva l'affettuosa benevolenza del Santo Pontefice Pio X.

Studenti austriaci ospiti di Roma ROMA, 5. Un gruppo di studenti austriaci che nell'Università e negli Istituti superiori di Vienna seguono corsi di cultura e di lingua italiana hanno compiuto un viaggio di istruzione in Italia, organizzato dall'Istituto interuniversitario italiano, visitando Venezia, Milano, Firenze e Roma. Gli studenti che durante il loro soggiorno in Italia sono stati accompagnati dal prof. Angelini e da un incaricato della Segreteria Centrale del Guf sono stati ovunque cordialmente accolti e guidati dagli universitari fascisti italiani con i quali hanno fraternizzato. A Roma gli studenti hanno partecipato al solenne pontificale celebrato in San Pietro per l'80.º del Santo Padre e quindi hanno voluto rendere omaggio al Vice Segretario del Partito e al Vice Segretario del Guf.

SULLO SCHERMO CORRIERE COMMERCIALE

La donna eterna

Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma il suo compagno, un certo carterotto d'oro con la scintille filitosa, Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

La donna eterna. Un giovane, per seguire le istruzioni di uno scienziato che lo ha affidato al suo socio, va in cerca (come già fece cinque secoli prima un suo antenato che a lui somigliava nel volto come un sosia) di una misteriosa donna che si conserva la piena eternità irradiando di quanto a lui sembra un'aura di vitalità. Ma l'inventore perisce sotto una valanga e nulla di nuovo quanto era si è visto e rivisto intorno al folclore indiano quando ai colori non sembrano compiutamente riusciti perché la pella è sempre dominata dal colore rosso che impasta i contorni e le tonalità. Il compimento ideale non è bruto ma scendissimo ne è registrato, ma è stato tutto il lavoro la compiacenza esultante cui è stato intonato e che non ammette discriminazioni, perché di serietà e di arte, rendendolo inopportuno e inadatto.

Una singolare sciagura

NOVARA, 5. Su un birocchio guidato da certo Mondini Carlo di Asti, percorreva lo stradale per Santhia, con cinque puledri legati alla parte posteriore del veicolo. Scatenatosi un violento temporale, una scarica del fulmine spaventava i cavalli. I puledri rovesciarono il veicolo e con esso il negoziante Mondini che rimase mortalmente ferito. I puledri, spezzate le funi, si davano poi alla campagna.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE BOLOGNA ROMA III. 13,10: Notizie sulla 30.ª tappa del Giro Ciclistico d'Italia. 13,30: Orchestra Mancini. 17: Notizie sulla 30.ª tappa del Giro Ciclistico d'Italia. 17,15: Orchestra. 20,20: Stazione radiofonica dell'E.I.A.R. - I presentatori di perle. Opera in tre atti di Bizet. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Edoardo Vitale, Maestro del coro: C. Costantini.

ROMA NAPOLI BARI MILANO II TORINO III. 21,25: Concerto del pianista Domenico De Paoli. PALERMO. 20,45: Concerto di musica teatrale.

PROGRAMMI ESTERI I classici italiani: Seneca: «Medea», tragedia. Radio Parigi. - 20,45: P. De Breville: «Eros vince» lirica in 3 atti dal poema di J. Lorrain (selez.). Monaco di Baviera. - 19,35: (dal Teatro di Mosca) lirica dell'«E.I.A.R.», «Il cavaliere della rosa», opera in tre atti.

MALI DI STOMACO ED ANEMIA

Sapete che i vostri mali di stomaco, benigni se volete, ma al tempo stesso strazianti, provengono molto spesso da uno stato di debolezza generale e cioè dall'anemia? Infatti, una persona anemica è naturalmente in condizione di minore resistenza a questi mali, i muscoli, la circolazione del sangue, i nervi dello stomaco, come del resto tutto il corpo funzionano male e nello stomaco, essendo un organo essenzialmente delicato, la reazione si fa più sentita. Ogni pasto diviene uno strazio, ogni digestione un supplizio. Per calmare, in tre minuti, i vostri mali di stomaco, gas, acidità, stitichezza, prendete della Magnesia Bisurata. Quelle emicranie, quella pesantezza, quella sonnolenza, anch'esse dovute ad una digestione difficile e prolungata, spariranno quasi per incanto appena avete assorbita una piccola dose di Magnesia Bisurata oppure qualche tavoletta della stessa. Poi grazie a degli esercizi ricostituenti, nutrimento sano se non abbondante, vi sentirete ben presto del tutto ristabiliti. Senza aspettare più oltre prendete la Magnesia Bisurata, prodotto italiano, che vi darà immediato sollievo. Si trova in tutte le Farmacie, in polveri od in tavolette, al nuovo prezzo ridotto di Lire 4,95 od in grandi pacchetti economici a Lire 8,10. (Aut. Pref. Firenze N. 7287 3-3-1929 VII)

Interco mercato del burro. Tono incerto nei prezzi del burro. Dal consueto raffronto delle varie piazze si constata che tali quotazioni segnano un fondo per l'aggiustamento, alcuni ribassi ed alcuni rialzi. Le basi massime correnti sono: Milano L. 10; Bologna 8,60; Mantova L. 8,30; Piacenza 10; Reggio Emilia 8,20; Brescia 9; Pavia 10; Cremona 10; Ferrara 8,50; Thiene 8,35; Bergamo 11; Modena 8,35; Mortara 8,30; Treviso 10,75; Parma 8,10; Vicenza 8,10. Non vi sono grandi difficoltà di collocamento, quantunque per i tipi di siero di caglio forte vi sia un certo deprezzamento data la stagione poco propizia alla loro conservazione. Nel prodotto bresciano, ciò che rende, insieme alla diminuita produzione, il mercato poco attivo.

I mercati del formaggio. Il formaggio reggiano, specialmente la merce stravecchia e vecchia, è stata molto ricercata negli scorsi giorni a Bergamo, migliorando ancora di circa L. 10-15 al quintale le quotazioni precedenti. E' aumentata una certa stasi d'affari sulla piazza di Cremona, per quasi tutti i tipi, compreso il tipo reggiano. Nel bresciano, mercato invariato, ma con tendenza sostenuta. A Mantova il mercato del reggiano-parmigiano segna una netta ripresa, nei prezzi alle migliori affari. Andamento sempre sostenuto a Parma per tutte le produzioni, causa in parte del prossimo esaurimento del prodotto 1935 ed in parte della insistente ricerca di formaggio 1935 per consegna autunno. Esportazione nulla. Il mercato di Piacenza è stazionario. Per la merce scelta incrostanti si quotano i seguenti prezzi: formaggio reggiano 1935-36 L. 6,60-6; maggengo 1935, L. 6,20-6,30; verengo 1934-1935, L. 6,30-6,50; maggengo 1934, L. 6,80-7. Sempre ricercato il sottosecco e viene quotato 20-30 centesimi meno al kg. essendo molto scarso. Mercato calmo per provoleone, grassi L. 4,90-5, semigrassi lire 4,50-4,60.

In queste ultime settimane si sono verificati notevoli aumenti nel Vicentino. La scarsità del formaggio Asiago vecchio ha indotto a segnare per questo tipo circa 100 lire di aumento: quasi dalle L. 700 alle 750; anche la produzione nuova trova facile collocamento a prezzi che variano nel tipo d'allevamento dalle L. 475 alle 520, e per il tipo da consumo dalle L. 400 alle 450. Tendenza sostenuta: provoleone buono.

L'assemblea della Federazione delle aziende di trasporti. ROMA, 5. Si è riunita l'assemblea ordinaria della Federazione nazionale fascista aziende municipalizzate di trasporti, con l'intervento del Direttore della Confederazione fascista degli industriali, Prof. Lotella. Il presidente, On. Caprino, ha fatto una dettagliata relazione sulla attività svolta nel decorso anno dalla giunta esecutiva, dal comitato tecnico, e dagli uffici per la assistenza sindacale ed economica alle aziende rappresentate. Oggetto di particolare esame in rapporto ai problemi organizzativi sindacali ed economici sono stati i trasporti urbani. Dopo la relazione del presidente si è proceduto alla nomina di 6 componenti il Consiglio.

Società Adriatica di Elettricità

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1935-36

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 3 Giugno 1936-XIV nella Sede Sociale ha deliberato il pagamento del saldo dividendo esercizio 1935-36 sulle azioni della nostra Società a partire dal 12 corrente, in ragione di L. 6,- per ogni azione nominativa

L. 5,40 per ogni azione al portatore, e cioè al netto dell'imposta 10% di cui il R. D. L. 7 Settembre 1935 N. 1627 contro ritiro della cedola N. 31.

Gli Istituti incaricati sono i seguenti: il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - Venezia, 1126, San Marco.

la BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Ravenna, Roma, Savona, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Vicenza, Verona.

il CREDITO ITALIANO - Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Roma, Rovigo, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Vigevano.

il BANCO DI ROMA - Bari, Bologna, Catania, Como, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Parma, Pesaro, Piacenza, Roma, Savona, Torino, Trieste, Tripoli, Venezia.

il BANCO DI NAPOLI - Milano, Venezia. il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia. la BANCA POPOLARE COOPERATIVA AN. DI NOVARA - Venezia. la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno. la SOC. ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Milano. The NATIONAL CITY BANK OF NEW YORK - Filiale di Milano.

Ditta CORRADO CONTI - Senigallia. Possiamo inviare in prova uno dei nostri economici, perfetti e praticissimi «Apparecchi episcopali MARTIN ELIO» per la protezione, nei colori naturali, di cartoline, fotografie ed illustrazioni tratte la libri e giornali. Sono indispensabili in ogni Parrocchia! Sono utilissimi nelle Scuole, Istituti Educativi, Dopola opere, Opera «Ballata», ecc.

FIUGGI FONTE. Apertura: Giugno-Ottobre. HOTEL SAN GIORGIO il preferito - Splendida posizione fra le due fonti - Prim'ordine - Parco - Orchestra - Garage - Telefono interpr. 7. PREZZI sempre modici

Società Anonima Tipografica VICENZA. OFFRIAMO AL CLERO ITALIANO LA PIU' RECENTE EDIZIONE DEL MISSALE ROMANUM. Formato in 4.º solito, stampa a caratteri chiarissimi in rosso e nero come le più pregiate edizioni, con tutte le nuove Messe inserite nel corpo.

OCCASIONE UNICA PER FORNIRE LE NOSTRE CHIESE DEL LIBRO LITURGICO INDISPENSABILE AI SACERDOTI. PREZZI NELLE VARIE LEGATURE. N. 1 - Piena tela sui cartoni, dorso in pelle, fogli rossi, borchie e segnapagina seta L. 140,-. N. 2 - Stessa legatura ma col taglio oro L. 150,-. N. 3 - Piena pelle, fogli rossi, borchie e segnapagina seta L. 180,-. N. 4 - Stessa legatura ma col taglio oro L. 190,-. Casella Postale N. 159 - Vicenza

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

TELEFONO
N. 700

CRONACA SACRA

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 7, celebrerà all'Istituto Tomadini.
Lunedì 8, Visita Pastorale a Canobbio e Canal di Grivo.
Martedì 9, V. P. a Valle di Sotfumbergo.
Mercoledì 10, V. P. a Misarolis.
Giovedì 11, farà Assistenza solenne nella Metropolitana e poi prenderà parte alla Processione del «Corpus Domini».

Nel Clero

Il R. Sac. Angelo Rossi iun., è nominato Cooperatore di Pavia.
Il R. Sac. Enrico D'Ambrasio, id., Economo Spirituale di S. Andreat del Conon.
Il R. Sac. Cesare Morgante, id., Vicario di Castello di Porpetto.
Il Rev. Mons. Francesco Isola, id., Delegato Arcivescovile di S. Giorgio di Montenarsi.

Nei Seminari

Gli esami di ammissione per tutti i nuovi aspiranti al Seminario Arcivescovile avranno principio alle ore 9 di lunedì 13 giugno p. v. nel Seminario Arcivescovile di Udine.
Quanti intendono prendervi parte ne diano avviso al rispettivo Rettore entro il 10 luglio, indicando la scuola da cui provengono e la classe a cui aspirano. I candidati dovranno essere preparati in base ai programmi dell'Istituto e presentare, con la domanda, anche una copia del programma svolto.
La tassa d'esame è di L. 30.

Giunta Diocesana

La segreteria «Pro stampas» avverte che le offerte raccolte in occasione della «Giornata per il Quotidiano del 10 maggio u. s. depono essere inviate alla Giunta Diocesana di Via Treppo 3 entro il 15 giugno corrente, dovendosi presentare per la festa del Papa un elenco aggiornato dei partecipanti del laicato cattolico a questa imponente campagna.

Al reverendi Sacerdoti per il Messaggero Eucaristico.
Avvertiamo i reverendi sacerdoti che rimandano le cartoline di prenotazione per il Messaggero Eucaristico, di affrancarle con cent. 30 perché altrimenti verranno multate.

La festa dei RR. Carabinieri

Ieri mattina alla caserma del comando della divisione di Udine dei Carabinieri Reali è stato celebrato il 122° anniversario della fondazione dell'Arma benemerita e fedelissima.
Erano presenti tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari in grande uniforme e una rappresentanza dell'Associazione Carabinieri in congedo con bandiera. Alle ore 9 il maggiore comandante di Divisione dell'Arma, cav. Caronelli, ha tenuto nel ampio cortile tutto decorato e imbandierato, un patriottico discorso commemorativo rievocando i fasti secolari dell'Arma e soffermandosi su quelli recentissimi in A. O. ricordando la medaglia d'oro caduta in combattimento, Cimarrusti, e ha concluso inneggiando alla Maestà del Re Imperatore d'Etiopia e al Duce.

Quindi nello stesso cortile dell'Arma, il Capitano militare del presidio capitanò il battaglione celebrato da S. Messa. Ha seguito la recitazione di una lettera fra ufficiale e i sottufficiali ricca di doni, tra cui quello di S. E. il Prefetto, del Comandante del Corpo d'Armata, del Comandante di Divisione territoriale, del Podestà, del Questore, del Preside della Provincia nonché degli ufficiali dell'Arma ecc.

Alle 11 il cav. Caronelli, accompagnato da un ufficiale dei Carabinieri, si è recato alla Casa del Littorio dove ha consegnato al Vice Segretario del Fascio la somma di L. 1225,90 raccolta tra i Carabinieri per la costituzione di due letti alla colonia marina di Lignano per onorare la memoria dei Carabinieri Caduti e la fondazione dell'Impero.
A mezzogiorno poi i sottufficiali dei Carabinieri si sono riuniti in un fraterno cameratismo banchetto.

Le tessere alle famiglie dei Caduti in A. O.

Il Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra comunica che domani alle ore 11,35 (escluso) dopo la Rivista per la Festa dello Statuto) al Tempio dei Caduti in piazza Vittorio Emanuele, si svolgerà il cospicuo e solenne atto di consegna di tutte le tessere e del distintivo dell'Associazione stessa, alle famiglie dei prodi caduti che nell'Africa Orientale hanno contribuito col loro eroismo alla grandezza dell'Impero.

I diplomi agli offerenti

Continua alla Casa del Littorio la distribuzione dei diplomi a coloro che hanno offerto oro alla Patria. Gli interessati sono presentati e presentati sollecitamente per il ritiro dei diplomi all'ufficio sito al pianoterra della Casa del Littorio.

Adunate

Tutti i marinaretti della 713.ª Legione Marinaria Friulana dovranno trovarsi ogni sabato alle ore 15 alla Caserma del Balilla in perfetta uniforme con foderino bianco sul berretto. Nessuno dovrà mancare.

Ricordando domani domenica la festa dello statuto, la legione prenderà parte alla rivista alla quale parteciperanno tutti i signori ufficiali delle Batterie 121, 122, 123. Vi parteciperanno pure anche i premiati della classe 1916. La rivista avrà luogo alla sede del comando della Legione alle ore 6. Con qualunque tempo. Uniforme di marcia.

Ai corrispondenti

Preghiamo i nostri corrispondenti di mandarci le cronache in duplice esemplare, perché possa servire per L'Avvenire d'Italia e per la Vita Cattolica.
Le due copie si mandino pure in una busta, per risparmio di francobolli, o all'uno o all'altro giornale.

Esami

Istituto Magistrale Arcivescovile
Le prove scritte avranno inizio il giorno di venerdì 12 giugno alle ore 9 per gli esami di ammissione al corso inferiore; il giorno di Sabato 13 giugno alle ore 8,30 per quelli di idoneità; il giorno di lunedì 15 giugno, alle ore 8,30 per quelli di ammissione al Corso Superiore.
Il diario delle singole prove è esposto all'albo dell'Istituto.

Al R. Liceo Ginnasio

Gli esami della sessione estiva al Liceo Ginnasio si svolgeranno come segue:
Ammissione alla prima classe ginnasiale; venerdì 12 giugno alle ore 9 dettato e disegno; sabato 13 ore 9 componimento; lunedì 15 ore 9 aritmetica; martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 orali.
Ammissione alla quarta classe ginnasiale; venerdì 12 giugno alle ore 9 italiano; sabato 13 ore 8,30 dal latino; lunedì 15 ore 8,30 lingua straniera; martedì 16 ore 8,30 in latino; mercoledì 17, giovedì 18 e venerdì 19 orali.
Ammissione alla prima classe del Liceo; venerdì 12 giugno ore 8 italiano; sabato 13 ore 8 dal latino; lunedì 15 ore 8 in latino; martedì 16 ore 8 greco; mercoledì 17 ore 8 lingua straniera; giovedì 18, venerdì 19, sabato 20 orali.
Idoneità alle varie classi del Liceo; venerdì 12 ore 8 italiano; sabato 13 ore 8 dal latino; lunedì 15 ore 8 in latino; martedì 16 ore 8,30 lingua straniera; mercoledì 17, orali.
Idoneità alle varie classi del Ginnasio Superiore; venerdì 12 ore 8,30 italiano; sabato 13 ore 8,30 dal latino; lunedì 15 ore 8,30 in latino; martedì 16 ore 8,30 lingua straniera; mercoledì 17 ore 8,30 greco; giovedì 18 orali.

Al'Istituto Tecnico

Abilitazione Commerciale:
Giugno 30 (martedì) Lettere italiane; Luglio 1 (mercoledì) seconda lingua straniera; Luglio 2 (giovedì) Computisteria e ragioneria; Luglio 3 (venerdì) Tecnica Commerciale, trasporti e dogane; Luglio 4 (sabato) Matematica finanziaria; Luglio 6 (domenica) Istituzioni di diritto.
Abilitazione per Geometri:
Giugno 30 (martedì) Lettere italiane; Luglio 1 (mercoledì) Elementi di geometria; Luglio 2 (giovedì) Estimo catastale; Luglio 3 (venerdì) Contabilità dei lavori; Luglio 4 (sabato) Costruzioni e disegno di costruzioni; Luglio 6 (domenica) Topografia e disegno topografico.
Ammissione al Corso Superiore: La prova scritta avrà inizio venerdì 12 giugno alle ore 9.
Ammissione al Corso Inferiore: Le prove scritte avranno inizio venerdì 12 giugno alle ore 9.
Idoneità alle varie classi del Corso Superiore ed Inferiore: Le prove scritte avranno inizio venerdì 12 giugno.

Autoservizio Palmanova-Udine

Orario 1 giugno 1936
Partenza da Palmanova ore 7,30-13,30. Arrivo a Udine ore 8,15-14,15. Partenza da Udine ore 12,17-15,35. Arrivi a Palmanova ore 12,35-18,35.
Partenza da Piazza Venierio.

Sport

Attività dell'Associazione Calcio udinese
La Direzione dell'Associazione Calcio Udinese, dopo questa breve parentesi di riposo, riprenderà le sue attività ancora per qualche Domenica, poi le vacanze, che parzialmente dureranno sino alla fine del mese di luglio.
Intanto ha organizzato per il giorno 14 giugno un incontro amichevole di Calcio con la forte e valerosa squadra dei «Grun Weiss» di Klagenfurt.
Data d'importanza dell'incontro la preparazione dovrà essere a puntino, perciò i sottotati giocatori sono tenuti a presentarsi agli allenamenti che avranno inizio Sabato 6 corr, alle ore 16 al Campo Sportivo Moretti agli ordini del Sig. Hermann.
Bellotto, Ciroli, Chiarandini, Gostan, Dal Pont, Di Pasquale, Faini, Marini, Peresson, Petroski, Ricci, Sarantini, Tavano, Tonello Giuseppe, Tosolini, Candido Paride.
La Direzione da inoltre l'annuncio che per i giorni 28 e 29 giugno la squadra dell'A.C.U. resterà in visita e l'incontro di Calcio a Klagenfurt. A tale gara, che sarà particolarmente curata, potranno partecipare, oltre ai giocatori, anche le loro famiglie ed i simpatizzanti del sodalizio bianco nerio.
Il programma nei suoi dettagli sarà annunciato a suo tempo.

La tappa a Udine della «Sei giorni motociclistica»

Gran folla di sportivi tra cui molti «centauri» udinesi, si è raccolta ieri nel pomeriggio in viale Venezia, all'altezza di via Podgora, per assistere all'arrivo dei partecipanti alla «Sei giorni motociclistica Nazionale». I primi arrivi si sono effettuati verso le 15 e subito dopo è stato aperto, nei sotterranei del Campo polisportivo Moretti il parco macchine al quale il rettore il parco macchine è stata l'interessantissima.
L'organizzazione del ricevimento dei corridori è stata particolarmente curata dalla locale Associazione motociclistica in collaborazione con l'Ufficio sportivo federale.
La partenza per la V tappa (Gorizia) sarà data stamane alle 9 da viale Venezia.

Stato civile

Nati legittimi: Fantino Anna di Gio. Battista.
Pubblicazioni di matrimonio - Romano Ciro impiegato con Marinato Amelia dattilografa.
Morti - Di Pauli Annibale fu Giovanni di anni 49 cameriere; Miculan Carnelutti Emilia fu Francesco di anni 70 casalinga; Migliola Maria vedova Tiziani di anni 75 sarta.

Attenzioni ai truffatori

Non manchiamo, come tutti i giornali, di mettere in guardia i lettori contro le frequenti truffe che avvengono in città e nei paesi, per opera di abili testofanti, che si presentano nelle famiglie per spillare soldi, vendendone, o fumo.
I creduloni però non la capiranno mai!

Sappiamo che in questi giorni, fa il giro del Tarcentino, se non è già passato in altre zone, uno scaltro truffatore, che entra, con fare circospetto, nelle famiglie, offrendo assicurazioni, arazzi, copri-sedie, a buon mercato, poi raccogliendo ordinazioni per altre merce, come zucchero e caffè, che sarebbe in depositi a Fiume ma di origine di contrabbando.
La gente crede, ordina, paga, e poi resta con un palmo di naso.
Attenzioni!

Cronaca in breve

Gadendo dalle scale
di casa, il commerciante Emanuele Genovesi, d'anni 44, abitante in via A. L. Moro, batteva la fronte sullo spigolo di un gradino, e riportava una ferita da taglio con abbondante emorragia. Guarirà entro i 10 giorni.
Due biciclette sparite
Sono stati derubati della rispettiva bicicletta il sergente pilota Natalino Stabile, che l'aveva lasciata nell'atrio di casa in viale Venezia, e la signorina Gentile Bozzoli, che l'aveva portata nell'ufficio di suo cognato in via Marungoni.
Tentativo di furto
L'altra notte il sig. Bruno Fassetta abitante in via Gaeta, rinchiuso e salito al piano superiore avvertì dei rumori provenienti dal cortile della villa. Sceso impugnatore la rivoltella, vide due ombre scavalcare il muro di cinta e dileguarsi nell'oscurità.
Altra impresa ladresca
Rincasando l'altra sera a tarda ora, Luigina Tavassani in Boel, abitante in via Bergaglio, constatava che un ladro, rotta l'invertita della porta d'ingresso aveva rubato da un cassetto della credenza 90 lire in spezzati d'argento e 5 bollettini del Monte di Pietà.
Principio di incendio
Ieri mattina verso le ore 9 sono stati chiamati i pompieri in via Paolo Sarpi dove si trova la trattoria «Alla repubblica di S. Marino». La fabbrica appartenente al signor Federico Tomasi, minacciava di incendio, che è stato subito domato.
Arresto per oltraggio
Ieri notte certo Atelio Morassi di anni 35, fu veduto da un agente in atteggiamento sospetto. Richiestogli i documenti rispose con parole oltraggiose e cercò di usare resistenza. Fu perciò arrestato.
Disgrazie
Sono stati meditati all'ospedale civile l'impiegatore Paolo Milano di anni 23, abitante a Udine, che cadde negli a-asse sul piede gli aveva prodotto una ferita da taglio all'alluce.
Morganti che cadendo giocando si è prodotta una ferita lacero contusa alla tempia destra.
Tutti e due sono stati giudicati guaribili in 10 giorni.

Trattoria comunale

Oggi sabato:
Mattina - Pasta al ragù - Pasta e fagioli - Pasticciata di maizo - Tonno - Contorni.
Sera - Zuppa di verdura - Pasta asciutta - Costolette alla milanese - Uova - Contorni.
Bollettino meteorologico
Temperatura minima nella notte 9, alle ore otto 11; massima nel pomeriggio 21. Pressione atmosferica 750; umidità relativa dell'aria 99. Cielo sereno.

NOTA PER GLI AGRICOLTORI

Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi
Richiamiamo l'attenzione degli interessati sui seguenti importanti avvisi pubblicati in questi giorni dall'Istituto Nazionale della Previdenza sociale.
1. - A norma dell'art. 1 del Regio decreto-legge 19 marzo 1934-XIV, n. 761, il proprietario, enfiteuta, usufruttuario e affittuario di fondo concesso a mezzadria o a colonia ha l'obbligo di denunciare all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, entro i primi trenta giorni di ogni anno agrario, con elenco nominativo, i singoli componenti dell'aggregato familiare del mezzadro o colono.
Per l'anno agrario in corso la denuncia deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, e cioè l'8 giugno corrente, alla competente sede provinciale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.
2. - Nell'elenco dei componenti la famiglia colonica o mezzadrile devono essere indicati: il capo famiglia, titolare della colonia o mezzadria; la moglie; i figli tutti nominativamente indicati, di età non superiore ai 15 anni, i fratelli e le sorelle conviventi a carico di età non superiore ai 15 anni; gli esposti regolarmente affidati, di età non superiore ai 15 anni.
Devono essere inoltre nominativamente indicati nell'elenco tutti coloro, qualunque sia la loro età, che con qualsiasi relazione di parentela (figli, fratelli e sorelle, genitori, nipoti) o di affinità (nuora, genero, suocero, suocera, cognati) convivano col mezzadro o colono e lavorino abitualmente sul fondo condotto a mezzadria o colonia.
Sono da considerare come abitualmente addetti ai lavori inerenti alla colonia o mezzadria tutti coloro che,

facendo parte dell'aggregato familiare del colono o mezzadro, non abbiano abituale occupazione estranea al fondo.
I fanciulli di età inferiore ai 12 anni devono essere nominativamente indicati nell'elenco dei familiari del mezzadro, sebbene per essi non sia dovuto alcun contributo.
3. - I moduli di denuncia per l'assicurazione dei mezzadri e coloni sono in distribuzione presso gli uffici provinciali e comunali, con in distribuzione anche a mezzo dei fiduciari comunali degli agricoltori.
4. - Per ogni famiglia colonica o mezzadrile deve essere compilata una separata denuncia; dovranno cioè essere riempiti tanti moduli quante sono le famiglie coloniche o mezzadrili.
5. - Il contributo stabilito dall'art. 3 del decreto 19 marzo 1934, per ogni persona di età superiore ai 12 anni inclusa nell'elenco. Tale contributo è per metà a carico del proprietario, usufruttuario, enfiteuta o usufruttuario, un contributo identico a quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti e salva l'applicazione delle penalità di legge.
6. - Alla riscossione dei contributi dovuti per l'assicurazione contro la tubercolosi del mezzadro e coloni sarà provveduto mediante ordini di pagamento emessi dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, ovvero a mezzo degli esattori comunali.

7. - La concessione delle prestazioni avrà inizio dal 1.º gennaio 1937 per le persone che saranno state regolarmente denunciate e per le quali sarà stato versato il contributo dovuto, nonché per i loro figli e fratelli e sorelle di età inferiore ai 12 anni.
8. - Coloro i quali non adempiono ovvero non adempiono regolarmente all'obbligo della denuncia, e coloro i quali non versino regolarmente i contributi dovuti, sono tenuti al pagamento del doppio dei contributi non versati e sono puniti con l'ammenda da un minimo di lire 100 ad un massimo di lire 5 mila.
9. - Nel caso che entro un mese dal principio del nuovo anno agrario non siano comunicate all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale le eventuali variazioni intervenute nella composizione della famiglia colonica o mezzadrile o la eventuale sostituzione del mezzadro o colono, sarà posto a carico del proprietario, usufruttuario, enfiteuta o usufruttuario, un contributo identico a quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti e salva l'applicazione delle penalità di legge.
10. - Alla riscossione dei contributi dovuti per l'assicurazione contro la tubercolosi del mezzadro e coloni sarà provveduto mediante ordini di pagamento emessi dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, ovvero a mezzo degli esattori comunali.

11. - La concessione delle prestazioni avrà inizio dal 1.º gennaio 1937 per le persone che saranno state regolarmente denunciate e per le quali sarà stato versato il contributo dovuto, nonché per i loro figli e fratelli e sorelle di età inferiore ai 12 anni.
12. - Coloro i quali non adempiono ovvero non adempiono regolarmente all'obbligo della denuncia, e coloro i quali non versino regolarmente i contributi dovuti, sono tenuti al pagamento del doppio dei contributi non versati e sono puniti con l'ammenda da un minimo di lire 100 ad un massimo di lire 5 mila.
13. - Nel caso che entro un mese dal principio del nuovo anno agrario non siano comunicate all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale le eventuali variazioni intervenute nella composizione della famiglia colonica o mezzadrile o la eventuale sostituzione del mezzadro o colono, sarà posto a carico del proprietario, usufruttuario, enfiteuta o usufruttuario, un contributo identico a quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti e salva l'applicazione delle penalità di legge.
14. - Alla riscossione dei contributi dovuti per l'assicurazione contro la tubercolosi del mezzadro e coloni sarà provveduto mediante ordini di pagamento emessi dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, ovvero a mezzo degli esattori comunali.

DALLE SPONDE DEL TORRE

I banchi
Anche in questa zona i banchi dopo quattro mute e quattro sonni sono partiti per il bosco e sembra che attendendo alacramente alla formazione del bozzolo, vogliano attendere i proprietari degli allevatori, tanto più che quest'anno il loro lavoro verrà generosamente remunerato.
Il frumento
Il frumento è prossimo alla mietitura e se non succederanno malanni, si spera di avere un buon raccolto forse superiore a quello degli anni scorsi. Il grano è osteggiato dall'umidità da pochi giorni. La vite pure non è manchi la perseveranza, promette bene. Abbondanza di fieno.
Fervore di vita
Le istituzioni cattoliche di Manzano: filodrammatica, banda, cantoria, cine, cassa rurale ecc. van sempre acquistando maggiori simpatie. Alle rappresentazioni cinematografiche occorre un sussidio di gente.

CIVIDALE

Ammasso bozzoli
L'Essiccatoio Cooperativo bozzoli avverte i produttori di bozzoli che sono tenuti a preavvertire le singole pesa 4 giorni prima della consegna. La consegna si farà nei seguenti locali:
Civiale presso Gianda Mora (Vila Mora) per i soci portatori appartenenti ai Comuni di Civiale, Faedis, Altiniss, S. Pietro al Natosone, Pulfero, S. Leonardo, Grimacco, Savogna.
Ippolis di Premariacco presso l'Essiccatoio Pio Franconig per i soci portatori appartenenti alle frazioni di Ippolis, Orzano, Leproso e Firmano del Comune di Premariacco e dei Comuni di Prepotto, Manzano, S. Giovanni al Natosone.
A Civiale presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli (con ingresso dal viale Principessa Elena, di fronte alla stazione ferroviaria) per i soci portatori appartenenti ai Comuni di Molinacco, Torvano, Premariacco (solo il capoluogo e frazioni di S. Mauro e Orsaria).
Le offerte continuano.

Furti di biciclette

Un noto imprenditore edile della nostra città, conosciuto in ambiente cittadino anche per le sue risonanti scendite, è preso di mira da un gruppo di specialisti in furti di velocipedi. Altre due biciclette, in epoche diverse, gli erano state trafugate, ma questi precedenti non lo avevano indotto ad usare maggiore prudenza nel lasciare incustodita la fida compagnia.
Recatosi l'altro giorno, per ragioni del suo lavoro, nello studio di un professionista locale, appoggiava la sua nuova macchina all'esterno dello studio. Quando uscì, la macchina era scomparsa. Il solito lastrone, che conosce indubbiamente le abitudini dell'imprenditore, deve averlo seguito a distanza per cogliere il momento opportuno per farle il colpo. Sulle prime il delinquente pensò ad uno scherzo di amici, ma, suo malgrado, ha dovuto in fine convincersi che la bicicletta era partita per ignoti lidi.
La signorina Piani Elisa da Manzano lasciava incustodita nell'atrio del palazzo Brosadola una bellissima bicicletta da uomo. Uscita dallo studio dell'avvocato, con la sua nuova macchina, si dispiacere non trovò più la macchina.
Questo ripetere di furti di biciclette dovrebbe insegnare ai ciclisti prudenza e vigilanza.

Benevolenza

La signora Bice Crassevia vedova Bront, per onorare la memoria del marito, nel anniversario della morte ha versato alla Congregazione di Carità L. 20; Bront Manlio e Gianluigi hanno offerto L. 20 all'O. N. Balilla nella stessa messa ricorrenza. I preposti alle istituzioni benefiche ringraziano.

Treni popolari

Da Domenica 7 giugno e per tutte le domeniche e feste riconosciute, sulla linea Civiale - Udine della S. Vento, saranno posti in vendita i biglietti popolari al prezzo di L. 2 per il viaggio di andata e ritorno.
Per il Ricreatorio
Una persona, che vuol rimanere incognita, offrì al Ricreatorio «Sacro Cuore» L. 40.
La Direzione porge sentite grazie. Portiamo a cognizione dei benemeriti di questa Santa istituzione che ogni Domenica i fanciulli del Ricreatorio fanno una preghiera speciale per tutti i loro benefattori vivi e defunti.

7. - La concessione delle prestazioni avrà inizio dal 1.º gennaio 1937 per le persone che saranno state regolarmente denunciate e per le quali sarà stato versato il contributo dovuto, nonché per i loro figli e fratelli e sorelle di età inferiore ai 12 anni.
8. - Coloro i quali non adempiono ovvero non adempiono regolarmente all'obbligo della denuncia, e coloro i quali non versino regolarmente i contributi dovuti, sono tenuti al pagamento del doppio dei contributi non versati e sono puniti con l'ammenda da un minimo di lire 100 ad un massimo di lire 5 mila.
9. - Nel caso che entro un mese dal principio del nuovo anno agrario non siano comunicate all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale le eventuali variazioni intervenute nella composizione della famiglia colonica o mezzadrile o la eventuale sostituzione del mezzadro o colono, sarà posto a carico del proprietario, usufruttuario, enfiteuta o usufruttuario, un contributo identico a quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti e salva l'applicazione delle penalità di legge.
10. - Alla riscossione dei contributi dovuti per l'assicurazione contro la tubercolosi del mezzadro e coloni sarà provveduto mediante ordini di pagamento emessi dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, ovvero a mezzo degli esattori comunali.

11. - La concessione delle prestazioni avrà inizio dal 1.º gennaio 1937 per le persone che saranno state regolarmente denunciate e per le quali sarà stato versato il contributo dovuto, nonché per i loro figli e fratelli e sorelle di età inferiore ai 12 anni.
12. - Coloro i quali non adempiono ovvero non adempiono regolarmente all'obbligo della denuncia, e coloro i quali non versino regolarmente i contributi dovuti, sono tenuti al pagamento del doppio dei contributi non versati e sono puniti con l'ammenda da un minimo di lire 100 ad un massimo di lire 5 mila.
13. - Nel caso che entro un mese dal principio del nuovo anno agrario non siano comunicate all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale le eventuali variazioni intervenute nella composizione della famiglia colonica o mezzadrile o la eventuale sostituzione del mezzadro o colono, sarà posto a carico del proprietario, usufruttuario, enfiteuta o usufruttuario, un contributo identico a quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti e salva l'applicazione delle penalità di legge.
14. - Alla riscossione dei contributi dovuti per l'assicurazione contro la tubercolosi del mezzadro e coloni sarà provveduto mediante ordini di pagamento emessi dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, ovvero a mezzo degli esattori comunali.

15. - La concessione delle prestazioni avrà inizio dal 1.º gennaio 1937 per le persone che saranno state regolarmente denunciate e per le quali sarà stato versato il contributo dovuto, nonché per i loro figli e fratelli e sorelle di età inferiore ai 12 anni.
16. - Coloro i quali non adempiono ovvero non adempiono regolarmente all'obbligo della denuncia, e coloro i quali non versino regolarmente i contributi dovuti, sono tenuti al pagamento del doppio dei contributi non versati e sono puniti con l'ammenda da un minimo di lire 100 ad un massimo di lire 5 mila.
17. - Nel caso che entro un mese dal principio del nuovo anno agrario non siano comunicate all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale le eventuali variazioni intervenute nella composizione della famiglia colonica o mezzadrile o la eventuale sostituzione del mezzadro o colono, sarà posto a carico del proprietario, usufruttuario, enfiteuta o usufruttuario, un contributo identico a quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti e salva l'applicazione delle penalità di legge.
18. - Alla riscossione dei contributi dovuti per l'assicurazione contro la tubercolosi del mezzadro e coloni sarà provveduto mediante ordini di pagamento emessi dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, ovvero a mezzo degli esattori comunali.

TRAI LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro
La gara dei balconi fioriti
Il Segretario politico dott. Gino Tostati, Presidente del Dopolavoro Comunale, ha diramato a tutte le famiglie di Portogruaro la seguente lettera:
«Con la grande solennità del «Corpus Domini» ritorna anche quest'anno la bella, gentile gara dei balconi fioriti, alla quale ogni famiglia deve partecipare per atto di omaggio alla festa cristiana e per spontaneo, entusiastico riconoscimento della nota di serena letizia e di dolce armonia che il verde ed i fiori recano sempre ed ovunque.
I fiori e le piante più belle siano adunque quel giorno sulle vostre finestre e vi rimangano poi definitivamente ad esultanza delle nostre strade.
La Giuria, ad incoraggiare i benemeriti aderenti all'iniziativa, non lesinerà le sue lodi.
Il Mercato
Purtroppo, causa il cattivo tempo, il mercato cittadino non ha potuto aver luogo. La pioggia, insistente e durata tutta la mattina, causando notevole danno alla larga categoria dei venditori ambulanti ed anche alla classe commerciale della città.
Il passaggio della «Sei giorni di Padova»
E' assai viva l'attesa, negli ambienti sportivi portogruaresi, del passaggio dei corridori della corsa «Sei giorni di Padova» per la nostra città. Detto passaggio avverrà domenica prossima, verso le ore 10, sulla strada Summaga-Città-Fossalta.

Pordenone

La festa della SS. Trinità
Domani, festa della SS. Trinità, la messa solenne delle ore 10,30, anziché in duomo sarà celebrata nel tempio omonimo, pregevole per gli affreschi del Calderari, discepolo del Pordenone. La chiesa sarà aperta alla venerazione ed alla visita del pubblico fino a sera.
Il 122.º anniversario della Benemerita
Per la ricorrenza del 122.º anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali, ieri, venerdì, la Caserma della locale Compagnia è stata vestita a festa ed alla sera illuminata. Al mattino, per tempo, alla presenza del Comandante, capitano cav. Le Grandis, dei sottufficiali addetti al Comando ed alla Stazione, dei militi e di una numerosa rappresentanza dell'Associazione pordenonese dei Carabinieri in congedo con alla testa il presidente, cav. Giuseppe Chiodi, è stata celebrata dal rev. mon. prof. don Gioacchino Muccini una S. Messa in suffragio dei commilitoni caduti per la Patria in A. O.
Esami al R. Istituto Tecnico
La Direzione del R. Istituto Tecnico «G. Monti» avverte che gli esami d'ammissione alla prima classe delle Scuole Medie inferiori avranno inizio il giorno 15 corrente alle ore 9 e si svolgeranno nei successivi giorni secondo l'orario esposto all'albo dell'Istituto.
La rassegna militare di domani
Domattina, alle ore 10, in piazza XX Settembre, si svolgerà la già annunciata parata militare per la ricorrenza dello Statuto. Tutte le associazioni fasciste e d'arma, le organizzazioni dell'O. N. B. assisteranno alla rivista, in appositi settori.
Disposizioni per gli ufficiali in congedo
Il Capo Nucleo degli Ufficiali in congedo comunica: Per norma degli uffici che interverranno alla rivista, si avverte che l'uniforme prescritta è la seguente: berretto rigido o copricapo speciale, camicia g. v., cintura con pistola e sciabola, senza mantellina o cappotto.
Per gli ufficiali della M.V.S.N.
Il Comando di Presidio della M.V.S.N. invita gli ufficiali nei quadri e nella Riserva, dell'O.N.B. e del F.F. GG. di comb. liberi dal servizio, ad intervenire alla rivista militare per la festa dello Statuto. Gli ufficiali prenderanno posto sulla scalinata del piano rialzato di piazza XX Settembre.
E' prescritta l'uniforme di marcia.
Il convegno degli aspiranti dei manigheggi ad Arba
Gli aspiranti delle Associazioni di Azione Catt. della zona di Manigheggi affirmeranno domattina ad Arba per il congresso mariano, indetto da quella sottofederazione. Si rammenta che tutti i partecipanti dovranno trovarsi per le ore 6,45 sul luogo fissato per l'adunata, per poter assistere senza ritardi alla S. Messa delle ore 7.
Riunione della Consulta
I consultori comunali sono convocati dal Podestà per le ore 16,30 di oggi per la trattazione di un importante ordine del giorno.
Dalla Diocesi
SPILIMBERGO
Chiusura di Maggio
Spilimbergo ha assistito ad uno splendido spettacolo: la processione assai fiambeata a chiusura del mese di maggio. Una numerosissima schiera di fedeli ha sfilato devotamente dal Duomo attraverso Piazza Martiri Fascisti, artisticamente illuminata, rientrando poscia al Duomo stesso per il Corso Roma.
Il saggio ginnico-sportivo
Nell'ampio cortile delle Scuole, con l'intervento del direttore ginnico-sportivo prof. cav. Sergio Bernardinis, ha avuto luogo il saggio annuale con la partecipazione di un fol-

Paludina di Castelnuovo

Si costruisce la chiesa
Anche questa primavera con il concorso gratuito della popolazione (quantunque il tempo ci abbia ostacolato) si è fatto qualche cosa. Già i muri si elevano dalle fondamenta per circa quattro metri, segno evidente che quantunque gli anni siano difficili, Paludina vuole la sua nuova chiesa. Una tale opera, se non ha con la loro opera ed in qualunque forma concorso nel lavoro.
A onde corte
A MERETTO del Capitolo la 27.ª anno Tirelli Anna riportò una grave lesione ad un piede per la caduta di una bottiglia di solfato; le furono amputate due dita.
AD OSOPPO certa Venchiarutti Maddalena in una caduta riportò la frattura del braccio sinistro, per cui fu trasportata all'ospedale di Gemona.
A TARCENTO furono rubate le galline a Lucia Barbelli in Schneider, della frazione di Volpini.
A LAURO la Banca Cattolica del Veneto ha offerto L. 50 al Comitato dell'O. N. B.
A PALMANOVA il prof. Alfredo Lazzarini ha tenuto una interessante conferenza all'Istituto Fascista di Cultura, sul tema: «Pagine fosche nella storia d'Inghilterra».

BELLUNO

Il popolo italiano e le sanzioni
La seconda conferenza che il M. R. Parroco Don Farberzani tenne l'altra sera al Teatro Salsiziano Sperti sul tema di bruciante attualità «Il popolo italiano e le sanzioni» riuscì come la prima «Un posto al sole» assai piacevole ed interessante.
L'Italia con le sanzioni ha conquistato il suo posto al sole: al sole ci siamo e ci resteremo, se la Patria, assediata e sanzionata, ritornerà fieramente ed orgogliosamente l'assedio e le sue sanzioni sulle nazioni assediatrici.
Il pubblico e le Autorità convenute riconfermarono all'oratore la loro crescente ammirazione per le rare doti di storica-letteraria erudizione, associate ad una fede altamente religiosa e patriottica.

PARASSITI DELLE PIANTE

si possono combattere con facilità e poca spesa ricorrendo al Chimico-Agrario Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.
Importante: Per comodità della clientela il Dott. Tommasi ha recapito in Vicenza Via Porti N. 6 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8,30 alle 13,30.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI GASPARINI

UDINE - Via Savognana, 25
Telefono 4 24

R. Pretura di Bologna

RENDE NOTO
che con Decreto Penale in data 2 Marzo 1936 del locale Pretore, VENTUROLI RINALDO fu Angelo di anni 42 qui residente in Via Ferrarese 195, venne condannato a lire Duecento di ammenda, per avere detenuto a scopo di vendita vino bianco e rosso senza l'indicazione della gradazione alcolica, del nome del produttore e della qualità del vino. (Art. 15-47 cpy. RD. 15-10-1925 N. 2038).

Il 1.º Cancelliere A. Capello

Gli abbonamenti per l'A. O.
all'Avvenire d'Italia si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta di giorno.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

LA NUOVA CAMERA FRANCESE

Un "cartello", rinforzato e aggravato
Chi governerà: il Governo o i sindacati?
Verso lo sciopero generale

PARIGI, 5. p.m.
La nuova Camera francese si è insediata nella camera, una camera che non pochi auguristi pretendono preannunciare di tempi, a più o meno breve scadenza.

Prodomi inquietanti
Cio spiega l'inquietudine con cui si attende alla prova il nuovo governo, ad onta delle dichiarazioni relativamente moderate del suo capo.

Il movimento scioperistico a carattere rivoluzionario che si è scatenato nei giorni scorsi in Francia estendendosi rapidamente ad onta dei tentativi fatti dagli stessi dirigenti sindacali per imbrigliarlo, sembra confermare questi timori e costituisce un poco inconfondibile preludio all'opera dei nuovi governanti i quali, prima ancora di assumere il potere, si sono trovati in una situazione quanto mai delicata e imbarazzante.

Agitazione sociale e crisi finanziaria
E mentre i partiti del Fronte Popolare, pur prodigando alle loro grappe qualche timido consiglio di moderazione, non osano sconfermare i fautori d'agitazione inconsueta e di illegalità, i giornali partigiani dell'ordine si domandano con inquietudine se non sia per costituirsi, accanto al potere locale rappresentato dal governo, un potere illegale costituito dalla massa dei suoi partigiani, che pretenderà imporgli — e imporre al paese — la propria volontà.

La lista ufficiale dei Ministri
La composizione ufficiale del Gabinetto che si presenterà domani alla Camera risulta, dal Giornale ufficiale la seguente: Presidente del Consiglio: Leon Blum (socialista S.F.I.O.); Ministri di Stato: Camillo Thuriemps (rad. socialista), Paul Faure (socialista S.F.I.O. non parlamentare) e Maurice Violette (Un. radicale socialista); Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio: Marc Dormoy (soc. S.F.I.O.), Francois De Tessan (rad. soc.), Ministro della Difesa nazionale e della Guerra, Vice Presidente del Consiglio: Edouard Daladier (rad. soc.); Ministro della Marina: Gaston Duparc (senatore rad. soc.); Sottosegretario di Stato alla Marina da Guerra: Francois Blanchet (soc. S.F.I.O.); Ministro dell'Aria: Pierre Cot (rad. soc.); Ministro dell'Interno: Roger Salengro (soc. S.F.I.O.); Sottosegretario di Stato all'Interno: Raoul Aubaud (rad. soc.); Ministro della Giustizia: Marc Rucart (rad. soc.); Ministro dell'Educazione Nazionale: Jean Zay (rad. soc.); Sottosegretario di Stato: Signora Brunshwig; Sottosegretario di Stato all'insegnamento tecnico: Jules Julien (rad. socialista); Sottosegretario di Stato alle ricerche scientifiche: signora Irene Joliot Curie; Ministro degli Esteri: Yvon Delbos (rad. soc.); Sottosegretario di Stato agli Esteri: Pier Vernet; Ministro delle Colonie: Mario Moutet (soc. S.F.I.O.); Ministro delle Finanze: Vincent Auriant (soc. S.F.I.O.); Ministro delle Pensioni: Alberto Riviere (s. S.F.I.O.); Ministro dell'Economia Nazionale: Carlo Spinasse (soc. S.F.I.O.); Ministro dei Lavori Pubblici: Alberto Bedouce (soc. S.F.I.O.); Sottosegretario di Stato alle miniere, elettricità, combustibili fossili: Paul Ramadier (Un. rad.); Sottosegretario di Stato alla Marina Mer-

La vita nazionale sarà paralizzata?
PARIGI, 5. p.m.
Impaziente e l'attesa per le dichiarazioni di Blum farà domani, sabato, alla Camera, dopo il suo discorso radiofonico di oggi, nel quale, stando alle sue parole, si è occupato della situazione interna. Si fa rilevare che il governo di Leon Blum è il centodesimo Gabinetto della terza Repubblica. E' la prima volta che una personalità socialista è chiamata a costituire un Gabinetto. Il Governo comprende 35 persone, di cui 30 ministri e 15 sottosegretari. 15 ministri del governo sono socialisti e 27 deputati. Non

Cronaca Sportiva
IL GIRO D'ITALIA
Due tappe in un giorno
Omo primo a Riva del Garda
RIVA, 5. p.m.
La partenza per la 18.a tappa del Giro d'Italia, a Linguaggio a Riva del Garda, di Km. 139, è stata data alle ore 7,42. Tutti i corridori sono pronti al via, ma dopo un Km. Benemite si ritira perché sofferente.

ULTIME DAL VATICANO
Il nuovo Vescovo di Aquino, Sora e Pontecorvo
CITTA' DEL VATICANO, 5.
Nel prossimo Concistoro segreto del 15 corr. il Santo Padre preannunzierà alle Chiese cattoliche di Aquino, Sora e Pontecorvo il rev. Michele Pontevicchia, canonico teologo della Metropolitana di Fermo.

La sua attività, sempre ispirata a zelo sacerdotale, è dimostrata dal fatto che egli ha fondato due Collegi, uno in Fermo, che porta il nome e che è destinato ad alcune delle scuole pubbliche; l'altro in Corridonia, destinato alle alunne delle scuole professionali. I suoi precedenti, le qualità di intelligenza e di cuore, il suo spirito sacerdotale ed apostolico, sono le qualità eminenti che hanno sempre mosso il nostro giornale.

Pellegrini dell'India, della Birmania, e di Singapore
Nella sala del Trono il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di 32 pellegrini dell'India, della Birmania e di Singapore, tutti antichi convertiti al Cattolicesimo, salvo uno di Singapore, convertitosi recentemente. Fanno parte del Pellegrinaggio che è guidato dal Padre Mellier, due sacerdoti indiani, due missionari, don Tomquist dei Salesiani di Buenos Ayres e Padre Leone Abela dei Minori Cappuccini di Mala, Ling. Moraes, ex segretario aggiunto del Governo di Bombay, il prof. Caneva Fernandez dell'Università Cattolica di Bombay, il Capitano Dottor Rosario e molti altri. I pellegrini hanno offerto al Papa degli oggetti caratteristici dei loro paesi in avorio, in legno duro e metallo, una riproduzione di barelle che il portatore del Malabar, l'unico dei metri.

Oggi arriva a Roma il Card. Marmaggi
Questa mattina, alle 7,30, giungerà il novello Cardinale Francesco Marmaggi, già Nunzio Apostolico in Polonia. Saranno ad incontrarlo oltre ai dignitari ecclesiastici e personaggi ufficiali, che, in simili circostanze si raccolgono alla Stazione, vi saranno le rappresentanze delle Associazioni cattoliche e del popolo, in genere, che si accingono a salutarlo, giacché il Cardinale Marmaggi è nativo di Trastevere, e nel Trastevere ha sempre vissuto durante la sua dimora in Roma.

Strascichi dell'affare Lindberg
L'arresto di un capo degli agenti della polizia
WASHINGTON, 5.
Come corrispondente del ripartimento dell'ex avvocato Wendel, obbligato con la tortura a sottoscrivere la falsa dichiarazione dell'assassino del piccolo Lindberg, è stato arrestato il capo degli agenti di polizia del New Jersey, Parker. Suo figlio, accusato anch'esso, è sempre fuggiasco.

Accademia dei Geogotili
FIRENZE, 5.
Domenica 7 giugno, alle ore 10 precise, la Reale Accademia dei Geogotili terrà l'Adunanza pubblica nella propria Sede.

I treni popolari del 14 giugno

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 14 giugno 1936-XIV: Torino Susa Bardonecchia; Torino Torino Aosta; Torino Padova Venezia; Torino Genova; Torino Torrepellice e Barge.

RINGRAZIAMENTO

Vienna, 30 Aprile 1936-XIV
Specie SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE VERONA
Il sottoscritto MARCHIORI MATEO assicurato con polizza N. 12108 incassando oggi la somma di Lire 45.450,55 importo dell'indennizzo liquidato dalla Società per danno d'incendio al fabbricato, alla mobilia ed alle merci, sente il dovere di porgerle le più vive grazie per la cortezza e puntualità usate nel disbrigo della pratica e nel pagamento dell'indennizzo.

IN OGNI CASA. OLIO DANTE GIACOMO COSTA, A GENOVA

robur SUPERIORITA'
ROBUR, nei confronti della benzina, conferisce ai motori maggior ripresa e maggiore elasticità. È il carburante composto per il 52% da prodotti italiani.
R 20
AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI-ROMA

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Imp., Data, Chius. Giorno, prec. odierno.

Costumi classici da bagno per le Donne Italiane



ALBA. Costume classico da bagno, di ottima qualità, lana nera, blu o marrone, finte solidissime.
MATELDA. Costume classico da bagno, di maglie pure lana blu o nera, finte solide, modello elegante e pratico.
ESTHER. Costume classico da bagno, di maglie pure lana nera, blu o marrone, finte solide, gonnina e piumetta, modello comodo e pratico.

RINASCENTE
MILANO • ROMA • NAPOLI • GENOVA • CAGLIARI